

ISTITUTO “DON BOSCO” LICEO LINGUISTICO PARITARIO



Orologio astronomico di Praga nei pressi di Piazza della Città Vecchia.

Anno scolastico 2024/2025

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE V SEZIONE C**

Padova, 15 maggio 2025

COORDINATORE DI CLASSE: prof.ssa *Elisa Bertazzo*

SOMMARIO

1	INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SCUOLA	3
1.2	SPAZI E ATTREZZATURE	3
1.3	EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	4
1.4	EVOLUZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	4
1.5	IL CONSIGLIO DI CLASSE DEL QUINTO ANNO	5
1.6	PROFILO DELLA CLASSE 5 ^a C	6
2	ATTIVITÀ COLLEGIALE	9
2.1	IL LICEO LINGUISTICO: PROFILO D'INDIRIZZO	9
2.2	PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL QUINQUENNIO	10
2.3	AREE DISCIPLINARI: RIPARTIZIONE DELLE MATERIE	11
2.4	QUADRO ORARIO SETTIMANALE NEL TRIENNIO	11
3	ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI DI INDIRIZZO	12
4	IL CREDITO FORMATIVO	16
4.1	CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	16
4.2	TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ PER LE QUALI È STATO ASSEGNATO IL CREDITO	17
5	INDICAZIONI DEL C.D.C. ALLA COMMISSIONE D'ESAME	18
5.1	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELLA PROVA D'ESAME REALIZZATE DURANTE L'ANNO	18
5.2	GRIGLIE DI VALUTAZIONE	19
5.3	SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'INDIRIZZO DI STUDIO	22
5.4	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	24
6	PERCORSI DISCIPLINARI	25
6.1	RELIGIONE CATTOLICA	25
6.2	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
6.3	LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)	34
6.4	LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (SPAGNOLO)	38
6.5	LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (FRANCESE)	44
6.6	FILOSOFIA	48
6.7	STORIA	52
6.8	MATEMATICA	58
6.9	FISICA	60
6.10	SCIENZE NATURALI	63
6.11	STORIA DELL'ARTE	66
6.12	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	71
6.13	ETICA	73
7	ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA	75
8	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	77
9	MODULI AFFERENTI A DNL AFFRONTATI CON METODOLOGIA CLIL	78
10	PROVE DI SIMULAZIONE	80

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Don Bosco opera nel territorio padovano attraverso una molteplicità di proposte scolastiche che coprono i vari gradi dell'istruzione: scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado con tre indirizzi.

La qualità dell'istruzione e dell'educazione offerta nei vari gradi scolastici passa attraverso i seguenti ambiti:

1. la comunità scolastica e formativa,
2. i processi di insegnamento e apprendimento,
3. l'ambiente.

La scuola realizza un modello comunitario di educazione, di organizzazione e di amministrazione.

Il progetto culturale della scuola non si esaurisce in programmi o indicazioni ministeriali. In esso persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, ricerca, attività diverse sono in funzione della persona dell'alunno e dei suoi bisogni formativi.

La scuola superiore si articola in tre indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico.

In particolare, il Liceo Linguistico- D.P.R. 15.03.2010 garantisce:

- gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà,
- l'acquisizione di tre lingue moderne corrispondenti al QCER,
- di saper comunicare in tre lingue diverse in vari contesti sociali ed operativi,
- la conoscenza delle caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua.

1.2 SPAZI E ATTREZZATURE

Gli alunni hanno vissuto il quinquennio in spazi interni grandi, luminosi e puliti, inoltre hanno usufruito di ampi cortili con zone verdi e strutture da gioco. La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari indirizzi scolastici:

- due palestre ben attrezzate e ampi spazi all'aperto;
- sala mensa;
- sala polivalente: teatro, cinema, aula magna;
- 1 laboratorio di informatica;
- 1 laboratorio linguistico con antenna parabolica, rinnovato nel 2016;
- 1 laboratorio di fisica, rinnovato nel 2014;
- 1 laboratorio di chimica, rinnovato nel 2014;
- 1 laboratorio di multimediale, inaugurato nel 2024;
- 1 aula speciale per disegno e storia dell'arte;
- 1 aula speciale per musica;
- 1 biblioteca di opere generali e specialistiche;
- 1 videoteca;
- 1 aula di robotica inaugurata nel 2023;
- 1 aula che funge da redazione del giornalino della scuola:

- LIM in tutte le aule nel laboratorio di fisica
- Connessione WIFI in tutte le aule e nei laboratori, rinnovata nel 2020.

1.3 EVOLUZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Alla luce delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, il presente punto non contiene alcun dato sensibile delle alunne e degli alunni, ma soltanto una panoramica generale della classe. L'elenco nominale sarà comunque messo a disposizione della Commissione unitamente al resto della documentazione prevista.

Nell'anno scolastico 2024-2025, la classe 5C è composta da 20 alunne e 3 alunni. Si riporta nella tabella sottostante l'evoluzione della classe nel corso del triennio.

Anno scolastico	Provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altra scuola o classe	Promossi a giugno	Alunni con giudizio sospeso	Non ammessi o ritirati
3 C* 2022-2023	21	2	18	2	2
4 C** 2023-2024	17	2	14	5	0
5 C*** 2024-2025	23	2	/	/	0

* Nel corso dell'A.S. uno studente si è ritirato in corso d'anno dalla scuola per volontà della famiglia.

** Uno degli studenti non ha frequentato le lezioni presso un centro studi privato anziché in classe con i compagni, mantenendo però attiva l'iscrizione al Don Bosco; due studenti hanno trascorso parte dell'anno scolastico all'estero, presso un'altra scuola in base ad un programma di scambio internazionale; uno studente ha trascorso l'intero anno scolastico all'estero, presso un'altra scuola, in base ad un altro programma di scambio internazionale.

*** Uno degli studenti ha trascorso parte dell'anno scolastico precedente e di quello in corso all'estero, presso un'altra scuola, in base ad un programma di scambio internazionale.

1.4 EVOLUZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Nella tabella seguente si riassume in modo schematico la continuità degli insegnamenti nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

Materia	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	B	A	A*
Matematica	B	B	A
Fisica	B	B	A
Scienze Naturali	B	A	A
Lingua e Cultura straniera 1	A	A	A

(Inglese)			
Lingua e Cultura straniera 2 (Spagnola)	A	A	A
Lingua e Cultura straniera 3 (Francese)	B	A	A
Storia	B	A	A
Filosofia	A	A	A
Storia dell'arte	B	B	A
Diritto	B	B	-
Scienze Motorie	B	B	A
IRC	B	B	A
Etica sociale	A	A	A
Attività di sostegno didattico agli studenti con disabilità	B	-	-
Lettorato di lingua inglese	B	A	A
Lettorato di lingua spagnola	A	A	A
Lettorato di lingua francese	B	B	A**

***A = docente del quinto anno; B = docente diverso rispetto a quello del quinto anno**

***La docente di Lingua e letteratura italiana del quarto anno è stata sostituita nell'ultimo periodo dell'anno.**

**** La docente di Lettorato di lingua francese del quinto anno è stata sostituita nell'ultimo periodo dell'anno.**

1.5 CONSIGLIO DI CLASSE DEL QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTE
Religione Cattolica	Prof. Nicolas Guaraldo
Etica sociale	Prof.ssa Barbara Stinner
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Riccardo Bollato
Lingua e Cultura straniera 1 (Inglese)	Prof.ssa Elisa Bertazzo
Lingua e Cultura straniera 2 (Spagnolo)	Prof.ssa Emma Zentilomo
Lingua e Cultura straniera 3 (Francese)	Prof.ssa Anna Desmet
Storia e Filosofia	Prof. Matteo Lazzaro
Matematica	Prof.ssa Elisabetta Poli di Spilimbergo
Fisica	Prof.ssa Elisabetta Poli di Spilimbergo
Scienze naturali	Prof. Dario Zambonini
Storia dell'arte	Prof. Gianluca Malshyti
Scienze motorie e sportive	Prof. Michael Piergallini

1.6 PROFILO DELLA CLASSE 5^aC

Nel corso del quinquennio, la composizione della classe V sez. C del Liceo Linguistico “Don Bosco” è stata caratterizzata da una continua instabilità dovuta a numerosi inserimenti e a qualche ritiro o non ammissione alla classe successiva. Attualmente la classe è composta da 23 studenti, di cui 20 femmine e 3 maschi. Anche la figura del coordinatore è cambiata: nei primi due anni la classe è stata seguita dalla docente di italiano, al terzo anno dall’insegnante di sostegno, mentre negli ultimi due anni la referente è stata la docente di inglese. Le lingue straniere studiate dall’intera classe sono inglese (prima lingua), spagnolo (seconda lingua) e francese (terza lingua). In aggiunta, soprattutto nel triennio, sono cambiati anche numerosi insegnanti, sia di discipline linguistiche che non linguistiche. Queste frequenti variazioni hanno inciso notevolmente sulla coesione interna e hanno richiesto interventi mirati per favorire l'integrazione degli studenti.

Sin dall'inizio il gruppo ha manifestato difficoltà nella gestione dei rapporti interni, spesso sfociate in divisioni e spiccata ansia nei confronti degli impegni scolastici. Negli anni, si è reso necessario un intenso lavoro sul dialogo e sulle relazioni interpersonali, condotto prevalentemente, ma non solamente, dall’insegnante di sostegno, presente nei primi tre anni per seguire un ragazzo poi ritiratosi, attraverso attività quali *circle time*, esercizi di ascolto attivo e strategie di comunicazione. Tale impegno, protrattosi nel tempo, ha gradualmente permesso di creare un clima più accogliente e inclusivo, consentendo agli studenti di sviluppare una migliore capacità di dialogo e rispetto reciproco.

In aggiunta, durante il primo biennio (2020-2021), la classe ha affrontato significative difficoltà legate all'emergenza sanitaria COVID-19. La necessità di adattarsi rapidamente alla didattica a distanza (DaD), e successivamente al rigoroso rispetto delle norme anti-contagio (uso delle mascherine, distanziamento sociale) ha accentuato fragilità emotive e psicologiche già presenti tra gli studenti, influenzando negativamente sulla loro crescita personale e sulla stabilità del gruppo classe. Questo periodo ha richiesto ai docenti e alla coordinatrice un ulteriore impegno nel supportare i ragazzi dal punto di vista emotivo e relazionale.

Come già specificato, per i primi tre anni la classe ha accolto uno studente con PEI accompagnato da un insegnante di sostegno. Tale figura ha svolto un ruolo chiave non solo verso lo studente seguito direttamente, ma anche nella gestione complessiva della classe, caratterizzata da diffuse fragilità emotive e psicologiche. Attualmente risultano presenti alcuni alunni con PDP.

Nel corso degli anni sono emerse delle difficoltà dal punto di vista comportamentale, in particolare frequenti assenze che hanno riguardato circa un terzo della classe, ritardi abituali nell'ingresso a scuola, intemperanze nei confronti di alcuni docenti e ripetute richieste di pause durante le attività didattiche, provenienti generalmente sempre dagli stessi studenti. Queste dinamiche sono in parte legate a contesti familiari fragili ed hanno inciso su profitto e valutazione della condotta.

La classe, nel suo insieme, mostra un ritmo lento di apprendimento e una generale difficoltà nel mantenere costanza nello studio a casa, caratteristiche poco compatibili con la natura teorica e impegnativa del liceo linguistico. Certamente, dato l'indirizzo di studi, la classe tende a privilegiare l'interesse per le materie e gli argomenti di natura umanistica, rispetto a quelli di carattere matematico o scientifico, anche se qualche studente consegue ottimi risultati anche in questi ambiti. Vi è infatti un gruppo ristretto di studentesse che dimostra un apprezzabile interesse per lo studio, ottenendo risultati

buoni o ottimi, mentre la maggioranza si attesta attorno alla sufficienza. Un piccolo gruppo di studenti, invece, presenta un impegno scarso e una condotta poco costruttiva, generando talvolta situazioni problematiche in aula. Tuttavia, la solidarietà interna alla classe è stata significativa, con studenti più motivati che hanno costantemente supportato i compagni più fragili o in difficoltà nello studio quotidiano. L'attenzione alla vita collettiva e la volontà di spendersi per i propri pari ha portato due alunne a candidarsi con successo come Rappresentanti d'Istituto, compito portato a termine con molto impegno, sensibilità e profusione di energie.

La classe ha raggiunto buoni livelli di competenza linguistica, attestati dall'ottenimento, nel triennio, di certificazioni linguistiche di livello B1 e B2 in inglese, francese e spagnolo, con alcuni studenti che hanno ottenuto anche la certificazione C1 in inglese e spagnolo. Una studentessa è bilingue italiano-inglese. Durante il triennio, alcuni studenti hanno frequentato periodi prolungati di studio all'estero (Spagna, Inghilterra, Canada e Australia), migliorando sensibilmente le proprie competenze linguistiche e interculturali.

Importanti esperienze internazionali si sono svolte anche tramite progetti specifici quali il progetto europeo Erasmus Plus a Siviglia (Spagna) nel settembre del 2024 a cui hanno aderito alcune alunne, oltre allo scambio culturale con la scuola salesiana "Nuestra Señora del Pilar" di Saragozza (Spagna) durante il quarto anno. Tale scambio è risultato particolarmente significativo, permettendo ai ragazzi di vivere in un contesto interculturale che ne ha favorito la crescita personale, relazionale e linguistica. I ragazzi hanno perciò potuto conoscere la scuola, gli studenti ed i docenti del liceo spagnolo, e si sono immersi nella cultura spagnola praticando la lingua e visitando luoghi di interesse culturale ed artistico a Saragozza. Hanno visitato le rovine della città di Belchite, distrutta durante la guerra civile spagnola e mai ricostruita, e hanno inoltre potuto recarsi in uscita a Barcellona dove hanno ammirato le principali opere di Gaudí. Mentre nella seconda fase dello scambio, hanno accolto presso la loro abitazione gli studenti spagnoli e li hanno accompagnati durante le attività che si sono svolte principalmente a Padova e Venezia.

Il viaggio di istruzione a Praga, effettuato nell'ultimo anno, ha evidenziato chiaramente la maturazione degli studenti nell'ambito delle relazioni interpersonali e della collaborazione di gruppo. Significativa è stata la presa di coscienza della propria crescita personale da parte degli studenti, cosicché il viaggio dell'ultimo anno è stato scelto dagli alunni stessi come immagine d'apertura del presente documento. Tale consapevolezza ha permesso agli allievi di procedere la convivenza in classe più serenamente negli ultimi mesi del secondo ciclo di scuola.

Altre numerose attività formative sono state proposte dalla scuola per sostenere ulteriormente la crescita culturale e personale degli studenti. Primi fra tutti sono stati gli incontri settimanali del "Buongiorno salesiano" in classe tenuti dal docente coordinatore e poi ogni due settimane in teatro assieme ad altre classi organizzati dalla Dirigenza. Inizialmente i momenti in classe si sono focalizzati sulla gestione delle dinamiche interne, mentre dal quarto anno hanno trattato temi di attualità, etica, politica, società civile e orientamento post-Diploma, con riscontri positivi e una progressiva maturazione della capacità degli alunni di riflettere criticamente e formulare opinioni personali più mature e consapevoli.

Inoltre l'Istituto ha offerto occasioni di arricchimento attraverso attività di peer tutoring, in aule studio pomeridiane di tutoraggio linguistico, peer teaching alla scuola secondaria di primo grado, esperienze teatrali in lingua francese e inglese, lezioni in CLIL, progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e di orientamento. Queste ultime si sono svolte sia tramite la visita d'istruzione alla Fiera Job & Orienta a Verona, sia con incontri con rappresentanti del mondo del lavoro (ricercatori scientifici, liberi

professionisti) che con studenti universitari, oltre che con simulazioni di test d'ingresso a dipartimenti universitari e lezioni dedicate tenute dai singoli docenti.

Ciò ha consentito gli alunni di affrontare con maggiore consapevolezza la scelta del proprio futuro formativo o lavorativo, perciò durante il quinto anno scolastico molti studenti hanno maturato consapevolezza delle proprie inclinazioni motivazionali, orientandosi prevalentemente verso un percorso universitario. Tuttavia alcuni allievi non sembrano ancora aver definito i loro prossimi passi dopo aver conseguito il Diploma.

In preparazione all'Esame di Stato si sono svolte diverse esercitazioni, anche in forma di simulazioni delle due prove scritte, avvenute a fine febbraio ed inizio marzo, mentre nella seconda metà di maggio avverrà la simulazione del colloquio orale.

Nonostante le difficoltà riscontrate nel corso degli anni, la maggior parte degli studenti appare motivata e desiderosa di affrontare positivamente l'Esame di Stato, con la determinazione necessaria per sostenere le sfide che seguiranno il termine del percorso liceale.

2. ATTIVITÀ COLLEGIALE

2.1 IL LICEO LINGUISTICO: PROFILO D'INDIRIZZO

Sulla base dei profili in uscita per il Liceo Linguistico elaborati dal Collegio Docenti, il Consiglio di Classe ha strutturato il progetto didattico di ciascuna disciplina in termini di **Conoscenze – Abilità – Competenze**, secondo moduli, intendendo per quest'ultimi ogni unità contenutistica di organizzazione del processo di insegnamento/apprendimento curricolare. *(La progettazione didattica di ciascuna disciplina è depositata presso la segreteria della scuola ed è a disposizione degli interessati su richiesta.)*

Tutta la programmazione è stata finalizzata al raggiungimento del seguente profilo formativo:

Profilo d'indirizzo	Approfondire unitariamente la cultura liceale dal punto di vista specifico che scaturisce dalla padronanza di più lingue moderne e dallo studio integrato di più sistemi linguistici e culturali, esaminati alla luce del loro sviluppo storico.
Formazione Culturale Strumenti culturali	<p>Parlare lingue e conoscere relative letterature in modo tale da evidenziare significative costanze e peculiarità del linguaggio umano e delle sue forme.</p> <p>Cogliere le interazioni tra le lingue conosciute e i diversi modi di pensare, di vivere, di creare istituzioni; ascoltare tradizioni artistico-letterarie delle civiltà studiate. Sottolineare il ruolo fortemente antropologico e socializzante delle dimensioni orali, scritte ed iconiche che hanno caratterizzato e caratterizzano le diverse lingue studiate.</p> <p>Condurre una riflessione sintattica, semantica, pragmatica e storico-culturale, che attraversi in maniera contrastiva i principali aspetti della comunicazione linguistica.</p> <p>Conoscere, leggere e comprendere sul piano storico – culturale e gustare sul piano estetico, il linguaggio artistico –letterario nelle sue principali forme.</p> <p>Sottolineare il ruolo fortemente antropologico e socializzante delle dimensioni orali, scritte ed iconiche che hanno caratterizzato e caratterizzano le diverse lingue studiate.</p> <p>Condurre una riflessione sintattica, semantica, pragmatica e storico-culturale, che attraversi in maniera contrastiva i principali aspetti della comunicazione linguistica.</p>

<p>Formazione umana</p> <p>Identità personale relazionale, orientamento</p>	<p>Avere coscienza che è proprio dell'uomo dare un significato alla propria vita e costruire una visione integrata delle situazioni e dei problemi di cui si è protagonisti.</p> <p>Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, senza subirle, ma imparando a riconoscerle per poterle così giudicare.</p> <p>Conoscere i punti di forza e di debolezza della propria preparazione, verificando costantemente l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale e operando flessibilmente gli opportuni cambiamenti o integrazioni di percorso.</p> <p>Elaborare, esprimere ed argomentare, circa il proprio futuro esistenziale, sociale e professionale, un'ipotesi di sviluppo.</p> <p>Maturare un atteggiamento di ricerca e di apertura verso il trascendente.</p>
<p>Formazione sociale</p> <p>Convivenza civile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aver acquisito consapevolezza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. 2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. 3. Sviluppare sensibilità verso i problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, cogliendone la complessità. 4. Aver maturato un atteggiamento di apertura e di dialogo verso popoli e civiltà diverse dalla propria.

2.2 PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL QUINQUENNIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2.3 AREE DISCIPLINARI E RIPARTIZIONI TRA LE MATERIE

Ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.n.62 del 2017, così come richiamato dall'art.18 comma 6 dell'O.M. n.205 dell'11 marzo 2019, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte per aree disciplinari. Per liceo linguistico le aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado sono finalizzate nel D.M. n. 319 del 29 maggio 2015 secondo la tabella seguente:

Area letteraria – storico- filosofica	Area Scientifica
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Matematica Fisica</i>
<i>Lingua e letteratura straniera (inglese, spagnolo, francese)</i>	<i>Scienze naturali</i>
<i>Storia Filosofia</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Storia dell'arte</i>	

N.B. Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifica, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

2.4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE NEL TRIENNIO

Disciplina	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione Cattolica	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina o Diritto ed Economia	2	2	-
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3
Lingua e cultura straniera – spagnolo	4	4	4
Lingua e cultura straniera – francese	4	4	4
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	31

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI E DI INDIRIZZO

Sono state promosse attività in orario scolastico ed extrascolastico, legate allo studio delle lingue straniere, alle materie umanistiche, ma anche alle materie STEM. Inoltre, sono stati avviati gli sportelli di potenziamento di matematica, fisica e delle lingue straniere che hanno visto protagonisti i ragazzi di quarta e quinta liceo, affiancati dai professori delle materie in questione che hanno ricoperto il ruolo di facilitatori e di mediatori durante questi incontri. Per le materie umanistiche sono state molteplici le esperienze che sono state proposte e alle quali gli alunni hanno risposto con partecipazione.

Nella tabella relativa all'anno 2024/2025 sono riportate anche le attività di orientamento svolte dalla classe, secondo le indicazioni del DM 328 del 22-12-2022.

ANNO 2022/2023

DATA	ATTIVITA' SVOLTA	AMBITI DISCIPLINARI
Primo e secondo periodo	Buongiorno salesiano collegiale	Educazione civica
Dicembre	Incontro con il docente Franco Nembrini che è stato chiamato a parlare di educazione e Dante	Educazione civica, Italiano
Gennaio	Testimonianza di un gruppo di compagni del liceo che hanno partecipato al Viaggio della Memoria	Educazione civica,
Febbraio	Visita al Ghetto di Venezia, alla Sinagoga	Storia
17 aprile	Centro San Gaetano di Padova per un convegno su Boccaccio.	Italiano
19-20 Aprile	Viaggio d'istruzione a Torino di due giorni.	Italiano, storia
17 maggio	Uscita didattica a Verona, in visita allo Shakespeare Interactive Museum.	Inglese
Durante l'anno	Adesione al progetto <i>Social Impact Play</i> : "Attori di scelte la migliore start-up sei tu!" nell'ambito della iniziativa promossa dalla Fondazione CARIPARO: "Attivamente 2022-2023"	Materie STEM; educazione civica

DATA	ATTIVITA' SVOLTA	AMBITI DISCIPLINARI
Primo e secondo periodo	Buongiorno salesiano collegiale	Educazione civica
Dicembre	Adesione al progetto "Researchers in class" promosso dalla Fondazione Veronesi, per cui si è partecipato ad un incontro sull'orientamento post-diploma con una ricercatrice medica. L'incontro si è svolto in lingua inglese.	Scienze; Inglese
Dicembre	Incontro con ex-alunni dell'Istituto Don Bosco frequentanti il corso di laurea in Medicina ai fini dell'orientamento post-diploma.	Scienze
Gennaio	Viaggio in Spagna per lo scambio scolastico con un l'Istituto Salesiano di Saragozza (nome)	Spagnolo; Storia; Arte
26 febbraio	Incontro con due atlete FIDAL e FISPESS sull'importanza dello sport nella vita di una persona normodotata e disabile. E presentazione da parte dell'atleta e psicologa Serena Banzato del suo libro <i>Cammina, vivi, amati</i> .	Scienze motorie, e sportive, Educazione civica
6-11 marzo	Accoglienza in famiglia degli studenti spagnoli che hanno partecipato allo scambio con l'Istituto Salesiano di Saragozza.	Spagnolo; Storia; Storia dell'arte
6 marzo	Visione del film di Paola Cortellesi, <i>C'è ancora domani</i>	Educazione civica, Storia
19 aprile	Lettura animata degli studenti del Liceo Nievo di Padova sul tema della Shoah	Educazione civica, Storia
Secondo periodo	Progetto Affettività a cura dell'équipe ispettoriale COSPES	Educazione civica; Religione; Scienze
Secondo periodo	Corso di Primo Soccorso	Educazione civica; Scienze
Secondo periodo	Giornate dello Sport	Scienze motorie e sportive
Primo Periodo	Incontro con il giornalista Francesco Iori sull'argomento: "Cittadini forestieri ma illustri che hanno legato la loro vita alla città di Padova".	Storia; Italiano; Educazione civica

Primo e secondo periodo	Lezioni svolte in modalità CLIL dal prof. Zambonini per un totale di 4h	Scienze e Inglese
Primo e secondo periodo	Laboratorio di fisica tenuto dal prof. Tagliaferro; durata 3 ore.	Fisica
Primo e secondo periodo	Aula studio di spagnolo, francese ed inglese	Spagnolo, Francese, Inglese

ANNO 2024/2025

DATA	ATTIVITA' SVOLTA	AMBITI DISCIPLINARI
<u>Primo e secondo periodo</u>	<u>Buongiorno salesiano collegiale</u>	<u>Educazione civica; orientamento</u>
Ottobre	Incontro con Andrea Iacomini portavoce di UNICEF Italia	Educazione civica
11-14 novembre	Viaggio d'istruzione a Praga	tutti
20 e 29 novembre	Adesione della scuola al "Programma Scuola Per i Diritti" promosso da UNICEF.	Educazione civica
22 novembre	Incontro con un esperto sulla "Questione del male" come fenomeno da contrastare nella società	Religione; educazione civica
21 novembre e 5 dicembre	Uscita al Palaghiaccio di Padova	Scienze motorie e sportive
<u>25 novembre</u>	<u>Evento online sul tema della violenza contro le donne "#IONOCISTO"</u>	<u>Educazione civica; orientamento</u>
28 novembre	Uscita didattica alla Fiera Job & Orienta a Verona	Orientamento
13 dicembre	Buongiorno: strage di Piazza Fontana	Storia; educazione civica
<u>Dicembre</u>	<u>Progetto Festività in lingua spagnola alla Secondaria di 1 grado</u>	<u>Spagnolo; orientamento; educazione civica</u>
Gennaio	Orientamento universitario di ambito artistico	Orientamento; Storia dell'arte
<u>Gennaio</u>	<u>Laboratorio di Storia dell'arte sull'utilizzo consapevole di Chat Gpt</u>	<u>Orientamento; Storia dell'arte; educazione civica</u>
12-15 gennaio	L'alunna Alessandra Tiganu è stata selezionata per partecipare al Viaggio della Memoria organizzato dal Comune di Padova	Storia; educazione civica;
<u>18 gennaio</u>	<u>Incontro di orientamento con i rappresentanti di un Istituto Tecnico Superiore</u>	<u>Orientamento</u>

<u>27 gennaio</u>	<u>Progetto: “L’arte e la Dittatura nazista” in collaborazione don l’Ist. Figlie di Maria Ausiliatrice di Padova</u>	<u>Storia; educazione civica; Arte; orientamento</u>
10 febbraio	Giorno del Ricordo: incontro con la sig.ra Maria Rita Tisato, figlia e portavoce di Graziella Fiorentin, esule istriana e autrice del romanzo autobiografico <i>Chi ha paura dell’uomo nero</i> (Corbaccio 2024)	Storia; educazione civica
<u>14 febbraio</u>	<u>Giornata intera Giornata di orientamento: “Le sfide della società moderna: una questione di "information Technologies”</u>	<u>Orientamento</u>
15 febbraio	Spettacolo teatrale in lingua inglese "Jekyll and Hyde" a Padova	Inglese
18 febbraio	“La Storia della Germania del ‘900” promosso dall’Istituto di Cultura Italo-tedesco: lezione sulla Repubblica di Weimar tenuta dal prof. Focardi (Unipd)	Storia
<u>marzo</u>	<u>Simulazione del test di Medicina</u>	<u>Orientamento</u>
<u>19 marzo</u>	<u>Orientamento con Sr Paola</u>	<u>Orientamento</u>
21 marzo	Buongiorno: Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie	Storia; educazione civica
<u>25 marzo</u>	<u>Attività per la celebrazione del Dantedi</u>	<u>Italiano, educazione civica, orientamento</u>
<u>28 marzo</u>	<u>Incontro di Orientamento alla scelta universitaria con ex studenti dell’Istituto: medicina, biotecnologia, psicologia.</u>	<u>Orientamento</u>
9 aprile	Incontro per la prevenzione. Le “dipendenze”: danni fisici e psicologici	Scienze, educazione civica
<u>Primo periodo</u>	<u>Preparazione alla certificazione B2 e C1 DELE</u>	<u>Spagnolo; orientamento</u>
Primo periodo	preparazione alla certificazione DELF B2	Francese
Primo e secondo periodo	Aule studio lingue e STEAM dal 25 novembre presso l’Istituto	Materie STEAM
Primo periodo	Adesione progetto “#Ioleggoperché”	Italiano, Inglese, Spagnolo, Francese
Secondo periodo	Progetto affettività	Educazione civica; religione; scienze
Febbraio	Adesione Progetto inclusione	Educazione civica
<u>Primo e secondo periodo</u>	<u>Lezioni svolte in modalità CLIL dal prof. Zambonini per un totale di 4h</u>	<u>Scienze; inglese; orientamento</u>
<u>Secondo periodo</u>	<u>Lezioni svolte in modalità CLIL dalla prof.ssa Melero su tematiche attinenti l’ambito delle scienze e della storia dell’arte</u>	<u>Spagnolo; scienze; arte; orientamento</u>
Maggio 2025	Educazione Stradale	Scienze Motorie,

4. IL CREDITO FORMATIVO

Prima di dettagliare i criteri generali per l'attribuzione del credito formativo e sintetizzare le attività per le quali il medesimo credito è stato e potrà essere assegnato in sede di scrutinio finale, si segnala che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 2, del d.lgs. 62/2017 (e del relativo allegato A), i punti di credito per la classe III e la classe IV sono stati assegnati secondo la tabella seguente.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

4.1 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

In sede di scrutinio finale, ogni alunno, in considerazione della sua media, ha diritto a dei punti di credito. Il massimo del credito dentro la banda di oscillazione si attribuisce se lo studente risponde a tre requisiti su cinque di quelli previsti (frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, crediti formativi). Il liceo considera come elemento utile per l'attribuzione del credito formativo la partecipazione ad attività che abbiano rilevanza per la formazione umana, civile e sociale dello studente (D.M. 49/2000).

L'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 stabilisce che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

4.2 TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ PER LE QUALI È STATO ASSEGNATO IL CREDITO

- Artistica
- Culturale e di formazione anche con connotazione politico-religiosa presso istituzioni culturali riconosciute (i contenuti dei corsi devono essere coerenti con il progetto educativo del Liceo)
- Ricreativa
- Formazione professionale
- Lavoro
- Tutela ambientale
- Volontariato
- Solidarietà
- Cooperazione
- Sportiva
- Certificazioni di lingua straniera
- Teatro

5. INDICAZIONI DEL C.D.C. ALLA COMMISSIONE D'ESAME

5.1 ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELLA PROVA D'ESAME REALIZZATE DURANTE L'ANNO

L'Esame di Stato 2024/2025 conclusivo del secondo ciclo torna ad essere organizzato secondo le norme vigenti (capo III del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017) per cui ci saranno due prove scritte nazionali e un colloquio. La prima consiste in una prova scritta di lingua italiana, la seconda è una prova scritta, anch'essa nazionale, su una delle discipline che caratterizzano il corso di studi: per quanto riguarda le classi quinte del liceo linguistico, la prova sarà di lingua inglese. La terza prova è un colloquio in chiave multi- e interdisciplinare per valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi e accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale del candidato.

Nel colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); dimostra, inoltre, di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dal documento del consiglio di classe. La commissione, sarà formata da un Presidente esterno all'istituzione scolastica, tre commissari interni e tre esterni.

Lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito di ammissione, ma non c'è connessione fra i risultati e gli esiti dell'Esame di Stato. Lo svolgimento delle attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono requisito di ammissione all'Esame.

Agli alunni sono stati periodicamente somministrati compiti volti a verificare, seppur con un grado crescente di complessità, gli obiettivi in uscita che avrebbero dovuto essere esaminati con la prima e la seconda prova scritta. Anche nel corso dei primi mesi dell'a.s. 2024/2025, l'attività didattica delle discipline appena menzionate ha contemplato verifiche ed esercitazioni in vista delle suddette prove.

Nell'ottica di fornire agli studenti gli strumenti utili ad affrontare l'Esame in modo sereno e proficuo, il Consiglio di Classe ha deliberato e organizzato una simulazione per ogni prova scritta e per la prova orale: l'obiettivo di queste prove simulate è di mostrare una possibile prova d'esame e abituare i ragazzi ad affrontare una prova scritta della durata di sei ore mantenendo la concentrazione per il tempo necessario per la corretta esecuzione della prova stessa. Le prove scritte si sono svolte nei mesi di febbraio e marzo con risultati nel complesso soddisfacenti.

Così come stabilito dall'articolo 19, comma 1 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Le tracce sono elaborate dal Ministero dell'Istruzione nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095 di seguito riportato.

5.2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

L'art. 22 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 definisce i criteri e le modalità di valutazione della prima prova e seconda prova. Il punteggio massimo è di venti punti per la valutazione di ciascuna prova, tale punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019 e qui di seguito riportate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI **PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Tipologia A

Indicatori generali – Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori	Descrittori				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo senza alcuna pianificazione e articolato in modo farraginoso	Testo non adeguatamente pianificato, disorganico e non ben articolato	Testo sufficientemente pianificato e articolato	Testo pianificato con ordine, organico e con una buona articolazione	Testo ben pianificato, organico ed efficace
	1-2-3	4-5	6-7	8	9
Coesione e coerenza testuale	Discorso del tutto incoerente e frammentario	Discorso non adeguatamente coerente e coeso	Discorso sufficientemente coerente e coeso	Discorso complessivamente coerente e coeso	Discorso coerente e coeso in tutte le sue articolazioni
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inadeguato, spesso ripetitivo e quasi sempre generico	Lessico talvolta inadeguato, con molte ripetizioni e a tratti generico	Lessico nel complesso adeguato e con alcune ripetizioni	Lessico quasi sempre adeguato, vario (rare ripetizioni) e a tratti specifico	Lessico vario, specifico e pertinente al registro linguistico
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi e/o ortografia non controllate; gravi e frequenti errori (>5)	Morfosintassi e/o ortografia spesso non ben controllate; alcuni errori (≈4)	Morfosintassi e ortografia appena adeguate; qualche errore (≈3)	Morfosintassi e ortografia controllate adeguatamente; rari e lievi errori (≈2)	Morfosintassi ben controllata; ortografia corretta (o con una disattenzione)
	1-2-3	4-5	6	7	8
	Punteggiatura assente o usata quasi sempre in modo gravemente errato	Uso della punteggiatura sporadico e spesso errato	Uso della punteggiatura appena adeguato e con alcuni errori	Uso della punteggiatura prevalentemente corretto e consapevole	Uso della punteggiatura (quasi) sempre corretto ed efficace
1-2	3-4	5	6	7	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non evidenti o ridottissimi	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati e per lo più precisi	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali precisi, corretti e funzionali al discorso
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o valutazioni estremamente banali	Giudizi critici molto scarsi e valutazioni alquanto banali	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente sviluppati e non particolarmente originali	Giudizi critici e valutazioni ampi e non banali	Giudizi critici e valutazioni ampi e originali
	1-2	3-4	5-6	7-8	9

Indicatori specifici – Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori	Descrittori				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne del tutto ignorate	Consegne rispettate solo parzialmente e superficialmente	Consegne per lo più rispettate	Consegne rispettate con attenzione	Consegne pienamente ed efficacemente rispettate
	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10
Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Testo del tutto non compreso o in gran parte frainteso	Testo compreso solo parzialmente e frainteso in alcune parti	Testo adeguatamente compreso nella maggior parte delle articolazioni	Testo ben compreso nelle sue articolazioni principali	Testo pienamente compreso in tutte le sue articolazioni e sfumature
	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Osservazioni analitiche non presenti o gravemente errate	Osservazioni analitiche carenti, lacunose o errate	Osservazioni analitiche semplici e per lo più corrette	Osservazioni analitiche corrette e ampie	Osservazioni analitiche precise, competenti e motivate
	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto infondata	Interpretazione molto superficiale e frettolosa	Interpretazione adeguatamente sviluppata	Interpretazione ampia e ben fondata	Interpretazione ben fondata, originale e motivata
	1-2-3	4-5	6-7	8-9	10

Tipologia B

Indicatori generali - Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo senza alcuna pianificazione e articolato in modo farraginoso	Testo non adeguatamente pianificato, disorganico e non ben articolato	Testo sufficientemente pianificato e articolato	Testo pianificato con ordine, organico e con una buona articolazione	Testo ben pianificato, organico ed efficace
	1-2-3	4-5	6-7	8	9
Coesione e coerenza testuale	Discorso del tutto incoerente e frammentario	Discorso non adeguatamente coerente e coeso	Discorso sufficientemente coerente e coeso	Discorso complessivamente coerente e coeso	Discorso coerente e coeso in tutte le sue articolazioni
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inadeguato, spesso ripetitivo e quasi sempre generico	Lessico talvolta inadeguato, con molte ripetizioni e a tratti generico	Lessico nel complesso adeguato e con alcune ripetizioni	Lessico quasi sempre adeguato, vario (rare ripetizioni) e a tratti specifico	Lessico vario, specifico e pertinente al registro linguistico
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi e/o ortografia non controllate; gravi e frequenti errori (>5)	Morfosintassi e/o ortografia spesso non ben controllate; alcuni errori (≈4)	Morfosintassi e ortografia appena adeguate; qualche errore (≈3)	Morfosintassi e ortografia controllate adeguatamente; rari e lievi errori (≈2)	Morfosintassi ben controllate; ortografia corretta (o con una disattenzione)
	1-2-3	4-5	6	7	8
	Punteggiatura assente o usata quasi sempre in modo gravemente errato	Uso della punteggiatura sporadico e spesso errato	Uso della punteggiatura appena adeguato e con alcuni errori	Uso della punteggiatura prevalentemente corretto e consapevole	Uso della punteggiatura (quasi) sempre corretto ed efficace
1-2	3-4	5	6	7	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non evidenti o ridottissimi	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati e per lo più precisi	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali precisi, corretti e funzionali al discorso
	1-2	3-4	5-6	7-8	9

Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o valutazioni estremamente banali	Giudizi critici molto scarsi e valutazioni alquanto banali	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente sviluppati e non particolarmente originali	Giudizi critici e valutazioni ampi e non banali	Giudizi critici e valutazioni ampi e originali
	1-2	3-4	5-6	7-8	9

Indicatori specifici – Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori				
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	Tesi non individuata o completamente fraintesa	Tesi parzialmente fraintesa	Tesi individuata nelle sue implicazioni più superficiali	Tesi individuata correttamente	Tesi individuata correttamente e con sicurezza anche nelle sue sfumature
	1-2-3	4-5	6	7	8
	Argomentazioni non individuate o completamente fraintese	Argomentazioni parzialmente fraintese	Argomentazioni individuate solo superficialmente	Argomentazioni individuate correttamente	Argomentazioni individuate con sicurezza anche nelle loro sfumature
	1-2-3	4-5	6	7	8
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ragionamento incoerente e sconnesso	Ragionamento solo parzialmente coerente e connesso	Ragionamento sufficientemente coerente e connesso	Ragionamento coerente e ben connesso	Ragionamento coerente irrobustito da connettivi usati efficacemente
	1-2-3-4-5	6-7-8-9	10-11	12-13	14-15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non presenti o del tutto inappropriati all'argomentazione	Riferimenti culturali scarsi e non adeguati a sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali corretti e adeguati a sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali corretti, vari e appropriati all'argomentazione	Riferimenti culturali corretti, vari, originali ed efficaci
	1-2-3	4-5	6-7	8	9

Tipologia C

Indicatori generali – Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo senza alcuna pianificazione e articolato in modo farraginoso	Testo non adeguatamente pianificato, disorganico e non ben articolato	Testo sufficientemente pianificato e articolato	Testo pianificato con ordine, organico e con una buona articolazione	Testo ben pianificato, organico ed efficace
	1-2-3	4-5	6-7	8	9
Coesione e coerenza testuale	Discorso del tutto incoerente e frammentario	Discorso non adeguatamente coerente e coeso	Discorso sufficientemente coerente e coeso	Discorso complessivamente coerente e coeso	Discorso coerente e coeso in tutte le sue articolazioni
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico inadeguato, spesso ripetitivo e quasi sempre generico	Lessico talvolta inadeguato, con molte ripetizioni e a tratti generico	Lessico nel complesso adeguato e con alcune ripetizioni	Lessico quasi sempre adeguato, vario (rare ripetizioni) e a tratti specifico	Lessico vario, specifico e pertinente al registro linguistico
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfosintassi e/o ortografia non controllate; gravi e frequenti errori (>5)	Morfosintassi e/o ortografia spesso non ben controllate; alcuni errori (≈4)	Morfosintassi e ortografia appena adeguate; qualche errore (≈3)	Morfosintassi e ortografia controllate adeguatamente; rari e lievi errori (≈2)	Morfosintassi ben controllata; ortografia corretta (o con una disattenzione)
	1-2-3	4-5	6	7	8

	Punteggiatura assente o usata quasi sempre in modo gravemente errato	Uso della punteggiatura sporadico e spesso errato	Uso della punteggiatura appena adeguato e con alcuni errori	Uso della punteggiatura prevalentemente corretto e consapevole	Uso della punteggiatura (quasi) sempre corretto ed efficace
	1-2	3-4	5	6	7
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non evidenti o ridottissimi	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente adeguati e per lo più precisi	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e corretti	Conoscenze e riferimenti culturali precisi, corretti e funzionali al discorso
	1-2	3-4	5-6	7-8	9
Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici assenti o valutazioni estremamente banali	Giudizi critici molto scarsi e valutazioni alquanto banali	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente sviluppati e non particolarmente originali	Giudizi critici e valutazioni ampi e non banali	Giudizi critici e valutazioni ampi e originali
	1-2	3-4	5-6	7-8	9

Indicatori specifici – Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori				
	Pertinenza del testo alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione <i>(solo se obbligatoriamente richiesti nelle consegne; se non richiesti, raddoppiare il criterio di pertinenza)</i>	Testo non pertinente alla traccia	Testo solo parzialmente pertinente alla Traccia	Testo prevalentemente aderente alla traccia	Testo complessivamente aderente alla traccia
	1-2-3	4-5	6	7	8
	Titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati	Titolo e paragrafazione incoerenti	Titolo e paragrafazione sufficientemente coerenti	Titolo e paragrafazione coerenti e ragionati	Titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci
	1-2-3	4-5	6	7	8
Sviluppo dell'esposizione	Esposizione non sviluppata o gravemente disordinata	Esposizione sviluppata in modo disordinato e non Lineare	Esposizione adeguatamente ampia e sviluppata in modo sufficientemente ordinato	Esposizione ampia e discretamente ordinata	Esposizione ampia sviluppata in modo efficacemente ordinato e lineare
	1-2-3-4-5	6-7-8-9	10-11	12-13	14-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non presenti o ridottissimi	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti e disarticolati	Conoscenze e riferimenti culturali per lo più corretti e adeguatamente articolati	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, appropriati e ben articolati	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, originali ed efficacemente articolati
	1-2-3	4-5	6-7	8	9

5.3 SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'INDIRIZZO DI STUDIO

La seconda prova, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le

competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Così come stabilito dall'articolo 1 del d.m. n. 13 del 28 gennaio 2025, per la seconda prova scritta si deve fare riferimento all'Allegato 1 del medesimo decreto ministeriale. Per gli elaborati dei licei linguistici, ha individuato quale disciplina caratterizzante oggetto della seconda prova scritta: lingua inglese.

ESAME DI STATO

Liceo Linguistico _____ a.s. _____

Candidato: _____

Classe V sezione: _____ Lingua straniera: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO	A	B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	A	B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		

Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ... ÷2= / 20

5.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Per la valutazione del colloquio orale, l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 ha disposto di ricorrere alla griglia riportata di seguito (Allegato A dell'O.M. appena ricordata). La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

6. PERCORSI DISCIPLINARI

6.1 RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Guaraldo Nicolas

Libri di testo:

- T. CERA - A. FAMÀ, *La strada con l'altro*. De Agostini Scuola Spa, Novara 2021. Testo in adozione
- Bibbia di Gerusalemme;
- A. TONIOLO, *Male*. EMP, Padova 2022.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Origine dell'uomo, valore della relazione tra uomo e donna e importanza del rispetto per ogni persona, del lavoro e della cura del creato.
- Riconoscimento del peccato come rifiuto del limite
- Crisi morale della società attuale, etica della responsabilità, incontro con l'altro e uso consapevole delle tecnologie.
- Temi attuali legati alla bioetica e il rapporto tra fede e scienza.

Competenze

- Comprendere l'origine e la dignità dell'essere umano e riflettere sul valore intrinseco della persona umana.
- Sviluppare una capacità di discernimento per identificare le scelte morali e comprendere le conseguenze negative del rifiuto di limiti etici.
- Analizzare la crisi della morale contemporanea e riflettere sull'importanza dell'etica della responsabilità in una società interconnessa.
- Approfondire tematiche bioetiche e comprendere il dialogo tra Chiesa e scienza, promuovendo una visione integrata e rispettosa della dignità umana.

Capacità

- Saper argomentare sull'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente come parte integrante della dignità umana.
- Analizzare il concetto di peccato come rottura di relazioni e riflettere sul significato della scelta del male.
- Saper valutare situazioni morali complesse, sviluppando una capacità critica di discernimento.
- Approfondire le questioni bioetiche contemporanee e saper esporre il ruolo della Chiesa nel dialogo con la scienza

Contenuti disciplinari e tempi indicativi di realizzazione:

Titolo Unità di apprendimento	Contenuti	Ore indicative
La concezione dell'uomo	L'origine dell'uomo L'uomo e la donna Il rispetto per la persona umana Lavoro e cura del creato	10
Il male	Il modello di ogni peccato La scelta del male Il rifiuto del limite	10
Principi fondamentali di Bioetica	La crisi della morale L'etica della responsabilità L'incontro con l'altro L'uso consapevole della rete La bioetica Chiesa e scienza	6

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno affrontato con partecipazione e profondità i temi proposti, dimostrando di aver interiorizzato il senso del percorso svolto. Le loro riflessioni hanno evidenziato un livello di maturità, autenticità e consapevolezza che va oltre la semplice rielaborazione dei contenuti.

Ciascuno, secondo la propria sensibilità, è stato in grado di trasformare i concetti appresi in pensiero personale, collegandoli in modo significativo alla propria esperienza di vita, alle proprie domande e alla realtà contemporanea. Ne è emerso un dialogo costruttivo tra conoscenze e vissuto, tra dimensione spirituale e responsabilità etica, che ha reso il percorso didattico non solo efficace sul piano cognitivo, ma anche formativo sul piano umano.

Metodi didattici

- Lezioni interattive utilizzando strumenti multimediali (LIM, PC, Video)
- Lezioni dialogate
- Attività laboratorio

- Testimonianza da parte di alcuni ospiti: Don Alessio Chesò (sacerdote della Diocesi di Padova), Lorenza Bertazzo (responsabile volontari “OPSA”), Don Enzo Falasca (responsabile centro EUREKA, Diocesi Isernia)

Strumenti di verifica

Approfondimenti personali tramite elaborati scritti.

Interventi in classe durante le discussioni.

Criteri di verifica

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione e interesse;
2. Capacità di confrontarsi con i valori più profondi dell'uomo; comprensione e uso dei linguaggi specifici;
3. Capacità di rielaborazione personale.
4. Applicabilità: dalla teoria alla pratica

Tipologia delle prove di verifica

Tra le tipologie di verifica proposte nel corso dell'anno, particolare rilievo ha avuto la prova scritta personale, assegnata sotto forma di tema, il cui obiettivo non era meramente valutativo, ma profondamente educativo e formativo. La traccia ha inteso sollecitare negli studenti una riflessione autentica su temi esistenziali e spirituali affrontati durante il percorso. L'intento era quello di favorire nei ragazzi un'elaborazione personale, capace di andare oltre la semplice esposizione di contenuti, per giungere a una connessione tra sapere e vita, tra conoscenza e coscienza. Attraverso questa prova, si è voluto stimolare l'interiorizzazione critica dei concetti, invitando ciascuno a mettersi in gioco, a esprimere il proprio vissuto, i propri interrogativi, le proprie convinzioni, in un clima di ascolto interiore e libertà. Il tema ha rappresentato quindi non solo una verifica delle competenze acquisite, ma anche un'esperienza di maturazione personale, di consapevolezza etica e spirituale.

Tipologia delle prove di verifica:

Tipo di prova	n° prove I quadrimestre	n° prove II quadrimestre
Scritto//multimediale (pratico)	2	2

6.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Riccardo Bollato

Libri di testo:

- ✓ G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 2b, 3a, 3b, 3c; Paravia, Milano-Torino
- ✓ Dante Alighieri, *Commedia*, a cura di Riccardo Bruscagli e Gloria Giudizi, Zanichelli, Bologna

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

In ottemperanza agli obiettivi di apprendimento previsti dal Consiglio di classe e stabiliti con riferimento alle Indicazioni nazionali per i Licei, le conoscenze previste per la classe 5aC/L sono state le seguenti:

- ✓ conoscenza dei principali esponenti della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento;
- ✓ conoscenza delle caratteristiche stilistico-letterarie degli autori affrontati;
- ✓ conoscenza del quadro culturale italiano, in particolare, ed europeo, in generale, che fa da sfondo all'opera di tali autori.

Competenze

Per quanto concerne le competenze, gli obiettivi di apprendimento hanno fatto sì che i discenti riuscissero a:

- ✓ individuare il modo in cui un intellettuale si pone rispetto al proprio contesto sociale, politico, culturale, anche rilevandolo a partire dagli scritti che vengono analizzati;
- ✓ individuare novità stilistiche e tematiche di un autore - rispetto alla tradizione letteraria che l'ha preceduto - e saper rintracciare i legami con i modelli precedenti;
- ✓ individuare, nei versi dei poeti e negli scritti dei prosatori, i segni della temperie culturale di cui gli stessi sono i rappresentanti;
- ✓ leggere le trasformazioni sociali e politiche, attraverso la fruizione e l'analisi dei testi di un autore e, quindi, saper problematizzare a partire da un testo dato, riconoscendone innanzitutto il senso primario e il destinatario;
- ✓ raggiungere un'adeguata padronanza dell'espressione linguistica, tanto nell'esposizione orale, quanto nell'elaborazione scritta;
- ✓ saper applicare processi di analisi e di sintesi relativamente ai testi dati.

Abilità

Le principali capacità prese in considerazione, invece, sono essenzialmente le seguenti:

- ✓ esprimere le proprie posizioni e valutazioni, verificandole a livello storico-culturale;
- ✓ elaborare testi secondo le tipologie richieste;
- ✓ sostare su concetti astratti, anche in ambito letterario.

Contenuti disciplinari

Argomento	Contenuti	Ore
Beppe Fenoglio (materiale fornito dal docente)	Lezione introduttiva propedeutica al test d'ingresso: Cenni Biografici; i racconti dei <i>Ventitrè giorni della città di Alba</i> e lettura di un brano tratto dal primo racconto della raccolta <i>I ventitrè giorni della città di Alba</i> lettura integrale in autonomia	1

<p>Il romanticismo e Manzoni (vol. 2b e materiale fornito dal docente)</p>	<p>Il romanticismo europeo: inquadramento generale e lettura dei seguenti testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Novalis, Poesia e irrazionale dai <i>Frammenti</i> (pg. 220) ● August Wilhelm Schlegel, La “melancolia” romantica e l’ansia d’assoluto, dal <i>Corso di letteratura drammatica</i> (pg. 217) <p>Il romanticismo italiano: inquadramento generale e lettura del seguente testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Madame di Stael, Un invito ad aprirsi alle letterature straniere moderne, da <i>Sulla maniera e l’utilità delle traduzioni</i> (pg. 334) <p>Alessandro Manzoni: vita, pensiero, rassegna delle opere più importanti (<i>Inni sacri</i>, le tragedie, <i>I promessi sposi</i>, la lirica patriottica e civile). Lettura e analisi del testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il cinque maggio</i> (pg. 400) 	<p>6 ca.</p>
<p>Giacomo Leopardi (vol. 3a e materiale fornito dal docente)</p>	<p>Vita, pensiero, poetica Lettura e analisi dei seguenti testi</p> <p><i>Lo Zibaldone</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La teoria del piacere</i> (pg. 20) <p><i>I Canti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>L’Infinito</i> (pg.38) ● <i>A Silvia</i> (pg. 65) ● <i>La quiete dopo la tempesta</i> (pg. 81) ● <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (pg.120) <p><i>Le Operette morali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (pg. 151) 	<p>15 ca.</p>
<p>L’età postunitaria e la rappresentazione del reale (vol. 3b e materiale fornito dal docente)</p>	<p>L’età postunitaria: riferimenti al contesto storico e socioculturale; Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano</p> <p>Giovanni Verga: vita, svolta verista, poetica e tecnica narrativa, ideologia, opere, modelli letterari</p> <p><i>Vita dei campi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>L’amante di Gramigna</i> (Prefazione a pag. 186 e novella consegnata dal docente) ● <i>Fantasticheria</i> (pag. 198) ● <i>Rosso Malpelo</i> (pag. 203) <p><i>I Malavoglia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>I vinti e la fiumana del progresso</i> (Prefazione, pag. 218) 	<p>15 ca.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (cap. I, pag. 229) ● <i>I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico</i> (cap. IV, pag. 234) 	
<p>Il Decadentismo (vol. 3b e materiale fornito dal docente)</p>	<p>Lo scenario: riferimenti al contesto storico e socioculturale; Cenni a Paul Verlaine e a <i>Languore</i>, alla poesia simbolista e a Charles Baudelaire; lettura e commento di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Charles Baudelaire, <i>Corrispondenze</i>, da <i>I fiori del male</i> (pg.33) <p>Giovanni Pascoli: vita, visione del mondo, poetica, ideologia politica, temi, soluzioni formali</p> <p><i>Il fanciullino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● lettura dei passi più significativi del brano antologizzato <i>Una poetica decadente</i> da <i>Il fanciullino</i> (pg. 514) <p><i>Myricae</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>X Agosto</i> (pg. 534) ● <i>L'assiuolo</i> (pg. 537) ● <i>Temporale</i> (pg. 543) ● <i>Il lampo</i> (pg. 548) <p><i>Poemetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Italy</i> (pg. 573) ● <i>Digitale purpurea</i> (pg. 559) <p><i>La grande proletaria si è mossa:</i> lettura brani (scheda fornita dal docente)</p> <p>Gabriele D'Annunzio: vita, le novelle, l'estetismo e la sua crisi, i romanzi del superuomo, le Laudi</p> <p><i>Terra vergine</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dalfino</i> (fotocopia fornita dal docente) <p><i>Il piacere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La vita come opera d'arte</i> (pg. 340) ● <i>Una fantasia "in bianco maggiore"</i> (libro III, cap. III, pg.425) 	<p>20 ca</p>

	<p><i>Le vergini delle rocce</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il programma politico del superuomo</i> (libro I, pag. 434, il primo paragrafo) <p><i>Maia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione di versi dal brano: <i>Preghiera ad Erme: un inno alla macchina e al capitalismo industriale</i> (pg. 461) <p><i>Alcyone</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La pioggia nel pineto</i> (pg. 479) 	
<p>La letteratura del primo Novecento (vol.3b e materiale fornito dal docente)</p>	<p>Lo scenario: riferimenti al contesto storico e socioculturale</p> <p>La stagione delle avanguardie: i futuristi</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesto del Futurismo</i> (pg. 699) • <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (pg. 702) • <i>Bombardamento (da Zang Tumb Tumb)</i> (pg.706) <p>Italo Svevo: vita, cultura, la figura dell'inetto</p> <p><i>Una vita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Le ali del gabbiano</i> (cap. VIII, pg. 790) <p><i>Senilità</i> (cenni)</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il fumo</i> (passi scelti, cap. III, pg. 824) • <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (cap. VIII, pg. 865) <p>Luigi Pirandello: vita, visione del mondo, novelle, romanzi, il teatro nel teatro, le maschere, la trappola, l'umorismo.</p> <p><i>L'umorismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'arte che scompone il reale (limitatamente alla differenza tra "comico" e "umoristico" pg.892) 	<p>15 ca.</p>

	<p><i>Novelle per un anno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il treno ha fischiato (pg. 907) <p><i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (capp. VIII e IX pg. 922, pgg. 927 e 928 escluse) ● <i>Lo “strappo nel cielo di carta”</i> (cap. XII, pg. 931) <p><i>Uno nessuno e centomila</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Nessun nome” (pg. 952) <p><i>Sei personaggi in cerca di autore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (pg. 986) lettura autonoma 	
La poesia del primo Novecento (vol. 3c e materiale fornito dal docente)	<p>Lo scenario: riferimenti al contesto storico e socioculturale</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita e opere.</p> <p><i>L'allegria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il porto sepolto</i> (pg.254) ● <i>Commiato</i> (pg. 271) ● <i>Veglia</i> (pg. 257) ● <i>Sono una creatura</i> (pg. 262) ● <i>Mattina</i> (pg. 273) ● <i>Soldati</i> (pg.280) ● <i>San Martino del Carso</i> (pg. 268) <p>Eugenio Montale: vita e opere.</p> <p><i>Ossi di seppia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>I limoni</i> (pg.338) ● <i>Merigiare pallido e assorto</i> (pg.345) ● <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (pg.349) ● <i>Non chiederci la parola</i> (pg. 342) 	6 ca
Commedia (testo in adozione e materiale fornito dal docente)	<p>Struttura generale, sintesi, lettura e temi dei seguenti canti di Paradiso, Purgatorio e Inferno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paradiso I, III, V, VI, XV, XVI, XVII, XXXIII ● Purgatorio IX, XXXIII ● Inferno XXXIV 	20 ca

Laboratorio di scrittura (materiale fornito dal docente)	Esercizio di scrittura e analisi del testo; ripasso e approfondimento sulle tre tipologie della prima prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo	20 ca
---	--	--------------

Livello raggiunto dalla classe

Partecipazione al dialogo educativo e interesse per la disciplina.

Si registra una situazione non omogenea. Una parte minoritaria della classe, limitata a pochi individui, ha dimostrato vivo interesse e curiosità per i contenuti ed i temi affrontati, talvolta approfondendo personalmente alcuni argomenti. La maggior parte degli studenti si è limitata a seguire in modo sufficientemente attivo le lezioni, alcuni partecipando al dialogo ponendo domande ed esprimendo considerazioni sugli argomenti trattati. Una terza parte, anch'essa minoritaria, si è limitata a partecipare passivamente, talvolta distraendosi. Una buona parte della classe è rimasta focalizzata prevalentemente sull'aspetto della valutazione più che su quello dell'approfondimento personale delle tematiche trattate.

Obiettivi specifici di apprendimento e grado di autonomia raggiunto.

Per quanto riguarda la produzione scritta, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello di padronanza complessivamente sufficiente, anche grazie ad un costante esercizio svolto nelle ore curricolari, soprattutto del primo quadrimestre. Rimangono tuttavia, per alcuni, un dominio non sempre adeguato della morfosintassi e della punteggiatura e certe difficoltà a livello espressivo e nella capacità di elaborare un testo coeso e adeguatamente strutturato. Una terza parte della classe, limitata a un paio di individui, controlla con sicurezza e talvolta con una buona efficacia espressiva gli aspetti sopra citati.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, la maggior parte degli studenti ha raggiunto una padronanza dei contenuti sufficiente o discreta. Alcuni di loro espongono le conoscenze in maniera talvolta schematica e necessitano di essere orientati dal docente nell'esposizione e nei collegamenti, altri lavorano con maggiore autonomia e completezza. Alcuni individui hanno sviluppato la capacità di trattare in piena autonomia gli argomenti di studio in modo interdisciplinare, approfondito e organico.

Svolgimento della progettazione didattica. L'approccio alla letteratura ha seguito tendenzialmente l'ordine cronologico e i momenti di lezione frontale sono stati alternati a momenti di lezione dialogata. Durante l'anno, inoltre, è stato dedicato un buon numero di ore ad attività laboratoriali in cui gli studenti hanno svolto un lavoro autonomo di analisi di testi relativi ad argomenti di attualità, con la finalità di sviluppare la capacità di comprensione e analisi del testo scritto in vista della prima prova dell'esame di Stato.

Metodi didattici

Lezione frontale e dialogata

Strumenti di verifica

Interrogazioni orali

Elaborati secondo le tre tipologie della prima prova dell'esame di Stato.

Criteri di verifica

Essi risultano definiti sulla base di conoscenze, competenze, abilità, per quanto concerne le valutazioni relative alle verifiche valide per l'orale.

Per quanto riguarda gli elaborati scritti, invece, sono definiti secondo quanto evidenziato dalle griglie di valutazione per la prima prova allegate.

Tipologia delle prove di verifica

Interrogazioni orali

Prove scritte delle diverse tipologie previste per la prima prova dell'esame di Stato. Il 7 marzo la classe ha sostenuto una simulazione di prima prova dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo.

Tipo di prova	n. prove primo quadrimestre	Tempo di svolgimento	n. prove secondo quadrimestre	Tempo di svolgimento
Scritto	4	da 1 a 2 ore	4	da 1 a 2 ore - Simulazione: 6 ore
Orale	1	15-20 minuti	1	15-20 minuti

6.3 LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

DOCENTE: Elisa Bertazzo

1. Libri di testo e materiali didattici:

- M.Spiazzini, M.Tavella M. Layton, *Performer Heritage Vol. 1 and Vol. 2*, Ed. Zanichelli.
- Appunti presi dagli studenti durante le lezioni.
- File con presentazioni, schemi, mappe ed integrazioni forniti dall'insegnante.

2. Obiettivi disciplinari:

Come da *"Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"*

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle

problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

3. Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

Unità di apprendimento	Contenuti	Periodo e nr ore indicativo
The Romantic Age	<p>The Romantic Age (general historical and cultural context). Romantic poetry (p. 259, 260).</p> <p>S.T. Coleridge: biography, themes, style (p. 288). Reading and analysis from <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> (p.289, 290): “<i>The killing of the Albatross</i>” (p. 291-293), “<i>A sadder and wiser man</i>” (p. 295).</p>	<p>Settembre – Ottobre 2024</p> <p>10 ore</p>
The Victorian Age	<p>The Victorian Age (historical and cultural context pages 4, 5, 6) The Victorian compromise and the exploitation of the workers (p. 7). Darwinism (p. 13). The late Victorians (p. 20, 21). The Victorian Novel (p. 24, 25, p. 28).</p> <p>C. Dickens: biography, themes, style p. 36, 37. Reading and analysis from <i>Oliver Twist</i>, “Oliver wants some more” p. 39, 42, 43, 44.</p> <p>R.L. Stevenson: biography, themes, style (p. 110, 111). Reading and analysis from <i>The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>: “Story of the door”p.112-113, “Jekyll’s experiment” (p. 115, 116).</p>	<p>Novembre 2024 – Febbraio 2025</p> <p>21 ore</p>
From the Modern Age to the Present Age	<p>Modernism. The turning of the century: overview of the historical context at p. 156-159, 166,167, 168,169.</p> <p>The age of anxiety: the impact of the two World Wars on literature (p.161,162,163).</p> <p>R. Brooke: biography, themes, style. Reading and analysis of “<i>The soldier</i>” (p.188, 189).</p> <p>W.Owen: biography, themes, style. Reading and analysis of “<i>Dulce et decorum est pro patria mori</i>” (p. 190, 191).</p> <p>S. Sassoon: biography, themes, style. Reading and analysis of “<i>Glory of Women</i>” (p. 192-193).</p> <p>The modern novel and the interior monologue Modernism (p. 176, 177). The modern novel (p.180, 181). The interior monologue (p. 182-183).</p>	<p>Febbraio - Maggio 2025</p> <p>15 ore</p>

	<p>J.Joyce: biography (hand-outs), themes, style (p. 250-252). Reading and analysis from <i>Dubliners</i>: “Eveline”(p. 253-256).</p> <p>George Orwell: biography, themes, style (p. 274, 275). Reading and analysis from <i>Nineteen Eighty-Four</i> (p. 276, 277): “Big Brother is watching you” (p. 278-280), “Room 101” (p. 281-283).</p>	
<p>Conversation class - Lettorato</p>	<p>Useful vocabulary and discussion about:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammar: Present Perfect, countable and uncountable nouns or both. - vocabulary about jobs and work. - Debate: European schools crack down on mobile phone use". - Debate: “Are paper copies of books still useful?” - Debate: assessment system in schools. - Debate: prohibition to smoke in public places. - US election system - Australian political system - Presentation of a feasible project about one of the goals of Agenda 2030 - Fast fashion and child labour - British Tabloids - Imperial War Museum - WWI - Remembrance Day - The Suffragettes’ Movement - British women in science - Martin Luther King 	<p>Settembre 2024 - Giugno 2025.</p> <p>33 ore</p>

4. Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Nella classe V sez. C il numero limitato di ore settimanali dedicate all'insegnamento della Letteratura Inglese (due ore di letteratura e una di lettorato con docente madrelingua), unito ad un ritmo generalmente lento nell'apprendimento degli studenti, ha determinato una programmazione didattica focalizzata su un numero circoscritto di argomenti. Nonostante tali difficoltà, la maggior parte degli alunni ha comunque mostrato impegno nel cercare di superare i propri limiti, riuscendo infine a conseguire risultati sufficienti.

La classe ha raggiunto complessivamente un livello di preparazione sufficiente, pur mostrando qualche difficoltà nell'affrontare lo studio teorico caratteristico del liceo linguistico. L'approccio allo studio non è stato sempre costante né sistematico, soprattutto per quanto riguarda il lavoro a casa. Alcuni allievi mostrano ancora difficoltà espositive e carenze grammaticali e lessicali. Tuttavia, la maggior parte degli alunni ha dimostrato un impegno positivo nel cercare di superare i propri limiti, ottenendo risultati accettabili in relazione al ritmo di apprendimento della classe.

Un ristretto gruppo di alunne ha mostrato invece un interesse reale e costante per la materia, riuscendo ad acquisire conoscenze e competenze linguistiche e letterarie pienamente soddisfacenti. È inoltre

presente una studentessa bilingue (inglese-italiano), la cui preparazione si distingue chiaramente per eccellenza e completezza.

Tuttavia, un nucleo di circa quattro-cinque studenti non si è impegnato adeguatamente, dimostrando un atteggiamento spesso negativo e poco collaborativo durante le lezioni, compromettendo ulteriormente il rendimento complessivo della classe.

La relazione con la classe è stata nel complesso serena, anche se il dialogo aperto e partecipativo è risultato piuttosto limitato, con interventi spontanei e contributi significativi offerti prevalentemente dal gruppo di studenti più motivato.

5. Metodi didattici

- Lezione frontale in lingua: l'insegnante spiega il contesto storico, la vita e le opere degli autori, ed analizza i testi scelti selezionando le informazioni più significative e offrendo alcune interpretazioni critiche, sempre con il coinvolgimento degli alunni con domande stimolanti.
- Gli alunni prendono appunti in lingua e leggono ed analizzano i brani in classe.
- Vengono poste delle domande "aperte" agli studenti riguardo al loro pensiero sul tema trattato ed ad una possibile interpretazione del testo/motivo discusso.
- Le tematiche trattate vengono contestualizzate nel periodo odierno sottolineandone le similarità e differenze.
- Esercitazioni in classe;
- Esercitazioni per casa;
- Lavori di gruppo/coppie e approfondimenti personali;
- Interrogazioni interdisciplinari;
- Conversazione.

6. Strumenti di verifica

Interrogazioni orali e verifiche scritte relative alle tematiche affrontate nell'ambito delle unità di apprendimento.

7. Criteri di verifica

Le verifiche scritte sono state valutate in base ai seguenti criteri: pertinenza e correttezza dei contenuti, correttezza grammaticale e sintattica, coesione e coerenza logica, elaborazione personale e ricchezza lessicale. Nelle verifiche orali le abilità sono state accertate sulla base delle conoscenze dei contenuti, del lessico specifico, della capacità di produrre testi orali sufficientemente chiari, fluidi e corretti e di analizzare un testo letterario con sufficiente proprietà linguistica e lessicale. Per i criteri di verifica si rimanda al P.T.O.F 2022/2025 e alle griglie di valutazione inserite nel presente documento o a disposizione su richiesta.

8. Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempo di svolgimento
Scritto	2	3	un'ora di lezione/ Simulazione 6 ore
Orale	2	3	20-25 minuti

6.4 LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 (SPAGNOLO)

DOCENTE: Emma Zentilomo

LETTRICE: Saida Melero Ibáñez

Libri di testo

Garzillo L., Ciccotti R., *Contextos literarios, Del Romanticismo a nuestros días*, Zanichelli editore, 2017; Alcuni testi di approfondimento non presenti nei testi in adozione sono stati condivisi sulla piattaforma Google Classroom;

Sulla piattaforma Google Classroom sono stati inoltre condivisi link di video, spezzoni di film, file e ppt.

Obiettivi disciplinari:

Conoscenze

Conoscere le strutture grammaticali necessarie per la produzione scritta e orale;
Conoscere il lessico, la terminologia specifica e le funzioni comunicative per interagire in diversi contesti;
Conoscere aspetti della letteratura e della cultura del paese di cui studia la lingua.

Competenze

Comprendere un testo orale e scritto in lingua straniera; Produce un testo orale e scritto in lingua straniera;
Opere analisi e riflessioni di confronto tra le culture dei paesi di cui si studia la lingua.

Capacità

Comprende testi relativi alla cultura e alla letteratura del paese di cui studia la lingua;
È in grado di analizzare un testo letterario, inquadrandolo all'interno della corrente culturale di riferimento;
Coglie le informazioni essenziali di un video in lingua originale;
Riesce a scrivere semplici testi su diversi argomenti, esprimendo impressioni personali; Riesce a conversare in situazioni familiari, interagendo in modo adeguato;
Sa argomentare in modo semplice il proprio punto di vista;
Usa in maniera adeguata le strutture grammaticali e linguistiche apprese; Usa una pronuncia e un'ortografia corretta;
È aperto ad una mentalità inter- e multiculturale.

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

Titolo del modulo	Contenuti	Ore indicative
El Posromanticismo	Repaso de los principales temas de literatura de IV año.	5

	<p>Repaso de gramática: El estilo indirecto, oraciones subordinadas, modo subjuntivo y conectores de texto.</p>	
<p>El siglo XIX, El Realismo y el Naturalismo</p>	<p>Marco histórico, social, artístico, literario págs. 251-260 y material en ppt.</p> <p>Prosa</p> <p>Juan Valera, <i>Pepita Jiménez</i>, págs.261-262 del libro. Lectura integral de la novela en español.</p> <p>Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i> pág. 266-269 y otros fragmentos en fotocopia.</p> <p>Leopoldo Alas - Clarín, <i>La Regenta</i> págs. 273-276, 279-282 y fotocopias.</p> <p>Para profundizar:</p> <p>Peculiaridades del Naturalismo español frente al Naturalismo francés, pág. 260.</p> <p>Opiniones de Émile Zola sobre <i>La cuestión palpitante</i> de Emilia Pardo Bazán, pág. 265.</p> <p>Flaubert y Clarín, pág. 280.</p>	<p>10</p>
<p>Modernismo y Generación del 98</p>	<p>El marco histórico, social y literario del Modernismo y de la Generación del 98</p> <p>Modernismo</p> <p>Antoni Gaudí: La casa Batlló, la casa Milá, la Sagrada Familia y el Parque Güell.</p> <p>Poesía</p> <p>Rubén Darío, <i>Venus</i>, págs. 297, <i>Sonatina</i>, págs. 299-300;</p> <p>Generación del 98, págs. 309-311.</p> <p>Antonio Machado, págs. 321- 322, <i>Soledades: Es una tarde cenicienta y mustia...</i>, pág. 325; <i>Campos de Castilla: En estos campos de la tierra mía</i> (fotocopia); <i>A un olmo seco</i> (fotocopia)</p> <p>Prosa</p> <p>Miguel de Unamuno, págs. 328-336 <i>Niebla</i> <i>San Manuel Bueno, mártir</i> (fotocopias) Para profundizar: Unamuno y Pirandello págs 339-340. Para profundizar: Shopenhauer y Unamuno (fotocopia).</p>	<p>21</p>

<p>Las vanguardias y la Generación del 27</p>	<p>Marco histórico, artístico, social y literario</p> <p>La Guerra Civil española, libro y ppt. Pablo Picasso, <i>Guernica</i>, pág. 358 y ppt. Salvador Dalí, <i>Construcción blanda con judías hervidas, España 1938</i>, ppt. y otras obras, ppt y libro;</p> <p>Las Vanguardias y el Surrealismo, págs. 364-365; Ramón Gómez de la Serna, <i>Algunas Greguerías</i>, pag.366.</p> <p>La Generación del 27 págs. 369-370 y ppt;</p> <p>Federico García Lorca, págs. 371- 372 y pág. 383. <u>Poesía</u> <i>Canción del jinete</i>, pág.373, <i>Romance de la luna, luna</i> pág 375, <i>Romance Sonámbulo</i>, págs. 377-379, <i>La Aurora</i>, págs. 380-381, <i>La Guitarra</i>, pág. 382.</p> <p><u>Teatro</u> <i>La casa de Bernarda Alba</i>, págs 384-390. Visión de clips de la película de Mario Camus.</p> <p>Para profundizar. Documentos: Antonio Machado, <i>El crimen fue en Granada</i>, pag. 391; Pablo Neruda, <i>Confieso que he vivido</i>, pag. 391-392 (fragmento del libro de memorias)</p> <p>Pedro Salinas, <i>Para vivir no quiero</i>, pag. 400.</p>	<p>25</p>
<p>De la inmediata posguerra a los albores del siglo XXI</p>	<p>Contexto cultural, Franco, el franquismo y la transición, págs. 417-420 Manuel Rivas, <i>La lengua de las mariposas</i>, págs. 517-521 y algún clip de la película de José Luis Cuerda.</p>	<p>4</p>
<p>Literatura hispanoamericana contemporánea</p>	<p>Contexto cultural págs. 552-554 Historia de algunos países hispanoamericanos Chile, págs. 540-541 Pablo Neruda, <i>Veinte poemas de amor y una canción desesperada</i>, págs. 555-556; y fotocopias; <i>España en el corazón: Explico algunas cosas</i> (classroom);</p>	<p>9</p>

	<p>Argentina, págs 542-543 Jorge Luis Borges <u>Narrativa</u> <i>El Aleph, La casa de Asterión</i>, en classroom;</p> <p><u>Poesía</u> <i>Ajedrez</i>, pág. 564</p> <p>Perú, pág.543 Mario Vargas Llosa <i>La ciudad y los perros</i>, pág 580–583 y material en Classroom.</p> <p>México, pág. 542 El Realismo mágico págs. 553-554 Laura Esquivel, <i>Como agua para chocolate</i>, págs. 590-592 y material en Classroom.</p>	
<p>Lectorado</p>	<p>PROGRAMMA DI LETTORATO prof.ssa Saida Melero Ibáñez.</p> <p><u>Argumentos tratados:</u></p> <p><u>1º Periodo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentación de la clase y de los objetivos para el año. - Actualidad: Noticias más importantes en España en ese momento. - Preparación al examen de certificación Dele B2. - CLIL Arte: Francisco de Goya: La sociedad española en los tiempos de Francisco de Goya. Importancia de las obras de Goya en la historia española. Actividad: “¿Qué pintaría Francisco de Goya en la sociedad actual?”: visión de la actualidad por parte de los estudiantes. - Gibraltar: Historia y polémica en este territorio. Actualidad de Gibraltar y el problema de la Brexit. Cómo se habla en Gibraltar: el llanito. - Spanglish: Qué es y dónde y cómo surge. Evolución de esta modalidad lingüística en el tiempo. Traducción del spanglish al español con algunos ejemplos de textos reales. Debate sobre la aparición de modalidades lingüísticas mixtas en la actualidad: ¿Es un enriquecimiento lingüístico o no? <p><u>2º Periodo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CLIL Arte: Antonio Gaudí (arquitectura) y Joaquín Sorolla (pintura): La sociedad española en tiempos de Gaudí y Sorolla. 	<p>30</p>

	<p>Biografía de los autores. Estilos artísticos, comentario y exposición de algunas obras de dichos autores.</p> <p>-Literatura: Juan Ramón Jiménez y su obra Platero y yo. Biografía del autor. Contemporaneidad con Gaudí y Sorolla. Comentario de la forma y el estilo de su principal obra “Platero y yo”.</p> <p>- EDUCACIÓN CÍVICA: El pueblo gitano y el flamenco: Historia del pueblo gitano en España. Los gitanos en la actualidad. Influencia de la lengua calé en el español. El flamenco: nacimiento, evolución y actualidad. Reconocimiento de los palos del flamenco.</p> <p>- EDUCACIÓN CÍVICA: El problema de la frontera entre México y EEUU: problemas de migración y problemas económicos: los aranceles. ¿Cómo afectan los aranceles americanos a la economía italiana y española?</p> <p>- CLIL Arte: Las vanguardias artísticas: Introducción general. Vida, periodos y obra de Pablo Picasso. Comentario de algunas obras surrealistas de Joan Miró y Salvador Dalí.</p> <p>- EDUCACIÓN CÍVICA: Historia del País Vasco y el terrorismo de ETA en España. El País Vasco en la actualidad.</p> <p>- CLIL Ciencias Naturales: El lenguaje científico. Premios Nobel: historia de los premios, premios Nobel de medicina a Santiago Ramón y Cajal y a Severo Ochoa. Los ácidos nucleicos (ADN y ARN), las técnicas de ingeniería genética (hibridación y clonación) y su uso en la biotecnología.</p> <p><u>Metodología:</u> Cada argumento tratado cuenta con actividades de presentación de los argumentos por parte de la lectora, de elaboración y asimilación personal o grupal, de conversación y/o debate y de exposición oral o escrita. El material utilizado ha sido material real (artículos periodísticos, vídeos y audios difundidos en medios de comunicación hispanohablantes) y material elaborado por la lectora a partir de libros específicos. El material se comparte con los alumnos cotidianamente en Classroom.</p> <p>CLIL: El número total de horas de enseñanza CLIL en las horas de lectorado al final del año serán 7 horas.</p> <p>EDUCACIÓN CÍVICA: El número total de horas de educación cívica en las horas de lectorado al final del año serán 4 horas.</p>	
--	---	--

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

La classe nel quinquennio si è dimostrata complessivamente interessata e mediamente impegnata in questa disciplina, ciò nonostante, la partecipazione alle lezioni non è stata per tutti assidua e l'impegno

in alcuni casi non è sempre stato costante e metodico, mentre lo studio a volte un po' mnemonico, per tanto il profitto e la padronanza dei contenuti risultano essere diversificati a seconda della partecipazione, dell'impegno profuso e della capacità di organizzare lo studio e gli appunti del singolo studente. Alcuni allievi inoltre, mostrano ancora difficoltà espositive, carenze grammaticali e lessicali. Emerge tuttavia per interesse, responsabilità e profitto più di qualche studentessa che è in possesso di conoscenze approfondite e domina la lingua ad un livello soddisfacente, un'allieva in particolare ha un ottimo dominio della lingua e padronanza dei contenuti. Relativamente alle competenze linguistiche la classe si colloca mediamente ad un livello B2, molti alunni (non tutti) hanno certificato tale livello di competenza, mentre un'alunna ha certificato il livello C1 del DELE.

Alle ore di lettorato, la classe ha partecipato con un buon interesse e si è dimostrata rispettosa con le docenti, solo un ristrettissimo gruppo non ha avuto un atteggiamento maturo in quanto ad attenzione e collaborazione alle lezioni di entrambe le docenti.

Metodi didattici

Lezione frontale;

Lezione partecipata/interattiva; Analisi di testi dei vari autori;

Utilizzo di strumenti multimediali come supporto alle attività didattiche: Lim che ha dato modo di vedere video di approfondimento, presentazioni ppt, fare attività di ascolto;

Utilizzo di strumentazioni per la didattica digitale: piattaforma Google Classroom; Uso di applicazioni per l'insegnamento della lingua;

Esercitazioni in classe;

Esercitazioni per casa;

Lavori di gruppo/coppie e approfondimenti personali; Interrogazioni interdisciplinari;

Conversazione.

Strumenti di verifica

Interrogazioni orali di letteratura e cultura; Verifiche scritte di letteratura;

Comprensioni del testo scritto ed esercitazioni di produzione scritta.

Criteri di verifica

Per i criteri di verifica si rimanda al P.T.O.F 2022/2025 e alle griglie di valutazione inserite nel presente documento o a disposizione su richiesta.

Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento totali (ca.)
Compito scritto di letteratura/grammatica/comprensione e produzione/cultura	3+1 lettorato	3+ 1 lettorato	1 ora
Interrogazioni/esposizioni orali di letteratura e cultura	1+ 1 di lettorato	2 + 1 lettorato	15/20 minuti

6.5 LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (FRANCESE)

DOCENTE: Anna Desmet

LETTRICE: Amel Benakki, Estelle Everrard

Libri di testo

M-C. Jamet, Giuseppe Fausto Bonini, Caterina Davico, Plumes 1, Valmartina, De Agostini 2018; M-C. Jamet, Giuseppe Fausto Bonini, Caterina Davico, Plumes 2, Valmartina, De Agostini 2018;

M-C. Jamet, Giuseppe Fausto Bonini, Caterina Davico, Plumes 2, NUOVO ESAME DI STATO, Valmartina, De Agostini 2018;

Alcuni testi di approfondimento non presenti nei testi in adozione sono stati forniti in fotocopia/ copia digitale.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze:

Conosce le strutture grammaticali necessarie per la produzione orale e scritta. Conosce le funzioni comunicative per interagire in situazioni di relativa complessità.

Conosce il lessico vario ed appropriato ad ogni situazione e la terminologia specifica letteraria. Conosce la cultura e la letteratura del Paese straniero.

Abilità:

Comprende testi relativi alla cultura e alla letteratura del paese di cui si studia la lingua. Comprende in maniera precisa e completa il contenuto del testo e ne coglie le inferenze.

È in grado di analizzare un testo letterario, inquadrandolo all'interno della corrente culturale di riferimento. Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive su temi di attualità e film in lingua originale.

Riesce a esprimersi con disinvoltura utilizzando la lingua in modo efficace

Riesce a formulare con discreta precisione idee ed opinioni interagendo con l'interlocutore. Riesce a dialogare e confrontarsi su tematiche sociali e di attualità in lingua straniera.

Usa in maniera adeguata le strutture grammaticali e linguistiche apprese. Usa una pronuncia e un'ortografia corretta.

È aperto ad una mentalità inter- e multiculturale.

Competenze:

Comprende un testo orale e scritto in lingua straniera. Produce un testo orale e scritto in lingua straniera.

Opera analisi e riflessioni di confronto tra le culture dei paesi di cui studia la lingua.

Contenuti disciplinari e tempi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI	ORE INDICATIVE
Ripasso	<ul style="list-style-type: none">● le Siècle des Lumières● Jean- Jacques Rousseau	settembre

Le Romantisme	<ul style="list-style-type: none"> ● HISTOIRE: Napoléon Bonaparte, Le retour à la monarchie et La Révolution de 1848 ● le Romantisme français ● Mme De Staël 	settembre- gennaio
----------------------	--	--------------------

	<p>L'alliance de l'homme et de la nature (De l'Allemagne)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Chateaubriand Un état impossible à décrire ● Lamartine le Lac ● Hugo ● Une larme pour une goutte d'eau ● Terrible dilemme ● Quasimodo un héros grotesque... et sublime (fotocopia) ● La mort de Gavroche ● visione di spezzoni della serie "Les Misérables" ● dernier jour d'un condamné (pena di morte) ● Blzac ● Une étrange inscription ● Stendhal 	
Entre Réalisme et Symbolisme	<ul style="list-style-type: none"> ● HISTOIRE: Le Second Empire (1852-1870) La Commune , La III République (1871-1914) , La société au XIX siècle, L'empire colonial en 1914 ● Réalisme ● Naturalisme ● Symbolisme ● Flaubert ● le Bal ● Maternité ● Charles et Rodolphe ● Zola ● L'alambic ● Littératures croisées:"Des lieux et des hommes : Zola et Verga" (fotocopia) ● Maupassant o Le Horla-Une double vie mystérieuse(fotocopia) ● Baudelaire o L'albatros ● Rimbaud ● Le Bateau Ivre 	Gennaio-aprile maggio

	<p>Le Surréalisme Breton- le manifeste surréaliste</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Proust La petite madeleine 	
<p>Lettorato Prof.ssa Amel Benakki</p>	<p>Nel corso delle ore di lettorato si sono esercitate le quattro competenze base, concentrandosi in particolar modo sulla produzione orale e sulla comprensione del testo; si sono altresì approfondite tematiche di attualità relative alla cultura e alla letteratura francese con il supporto di video, fotocopie integrative e del testo. Sono state affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Les transformation de Paris sous le Seconde Empire (les travaux haussmanniens) ● La loi Veil ● La laïcité en France 	<p>Settembre- novembre</p>
<p>Lettorato Prof.ssa Estelle Everrard</p>	<p>Nel corso delle ore di lettorato si sono esercitate le quattro competenze base, concentrandosi in particolar modo sulla produzione orale e sulla comprensione del testo; si sono altresì approfondite tematiche di attualità relative alla cultura e alla letteratura francese con il supporto di video, fotocopie integrative e del testo. Sono state affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● les Influenceurs ● Bach Buquen ● Indonésie : le business des influenceurs à la chaîne ● Débat sur la peine de mort ● la bataille d’Hernani ● Flaubert et Madame Bovary ● Simone de Beauvoir ● Joséphine Baker ● Marie- Curie 	<p>dicembre-giugno</p>

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Nel complesso la classe dimostra interesse soprattutto nel dibattito e nelle tematiche attuali. Gli alunni sono in grado di portare avanti discussioni e discorsi su tematiche specifiche in lingua francese. Un gruppo è particolarmente interessato e segue con attenzione sin dal primo quadrimestre. Alcuni individui invece risultano poco attenti e hanno uno studio piuttosto superficiale. Il livello di profitto è buono, la maggior parte degli studenti è in grado di esporre in modo complessivamente corretto i contenuti disciplinari e in alcuni casi ci sono delle ottime capacità di analisi. Alcuni allievi presentano oggettive difficoltà espositive in lingua francese e presentano lacune specialmente nella conoscenza grammaticale. Un piccolo gruppo ha dimostrato un vivo interesse per il francese non solo in ambito scolastico, di conseguenza tali studenti sono emersi all’interno della classe per fluenza, varietà lessicale, capacità di interazione e mediazione linguistica.

Metodi didattici

Lezione frontale;

Utilizzo di strumenti multimediali come supporto alle attività didattiche;

Esercitazioni in classe e per casa;

Lavori di gruppo;

Classe capovolta;

Dibattito;

Durante l'anno scolastico si è svolta, inoltre, un'ora di conversazione a settimana con l'insegnante madrelingua;

Visione di film in lingua originale.

Strumenti di verifica

Interrogazioni orali;

Prove scritte di comprensione; Risposte scritte a quesiti di letteratura;

Presentazioni orali di argomenti letterari.

Criteri di verifica

Per i criteri di verifica si rimanda al P.T.O.F. 2022/2025 e alle griglie di valutazione inserite nel presente documento o a disposizione su richiesta.

TIPO DI PROVA	N. PROVE 1 QUADRIMESTRE	N. PROVE 2 QUADRIMESTRE	TEMPI DI SVOLGIMENTO TOTALI
Compito scritto di letteratura	2+ 1 di lettorato	3	1 ora
Compito di comprensione del testo e produzione del testo	1	0	1 ora
Interrogazione orale	1 + 1 di lettorato	1 +1 di lettorato	Circa 20 min per studente

6.6 FILOSOFIA

DOCENTE: Lazzaro Matteo

Libri di testo:

N. ABBAGNANO – G. FORNERO – G. BURGHI, *Vivere la Filosofia*, vol. 2, Paravia.

N. ABBAGNANO – G. FORNERO – G. BURGHI, *Vivere la Filosofia*, vol. 3, Paravia.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Conoscenza degli elementi principali del pensiero dei filosofi e delle correnti trattati

Conoscenza degli elementi del contesto storico dei medesimi

Conoscenza del linguaggio specifico, del lessico fondamentale e del significato dei concetti coinvolti

Abilità

Comprendere l'origine e l'evoluzione concettuale dei concetti filosofici propri di ciascuna corrente filosofica affrontata

Esporre il proprio pensiero in modo argomentato e possibilmente originale

Compiere collegamenti con la propria quotidianità riferendosi ai concetti filosofici trattati

Usare la capacità astrattiva propria dell'analisi filosofica

Competenze

Saper analizzare e esporre un testo filosofico;

Saper problematizzare a partire da un testo dato;

Saper contestualizzare e confrontare autori e pensieri diversi;

Saper rispondere ad un quesito anche complesso, scritto o orale, in modo logico-argomentativo

Saper argomentare ed elaborare un proprio giudizio critico

Saper discutere una tesi filosofica con un linguaggio specifico adeguato

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

<i>Unità di apprendimento</i>	Contenuti	Periodo e numero di ore
<i>Il criticismo kantiano</i>	Immanuel Kant (Unità 6 vol. 2) vita e opere I concetti di criticismo, di Noumeno e di Fenomeno (Unità 6 cap.1 vol. 2) Critica della Ragion Pura: estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale. L'uso regolativo delle idee (Unità 6 cap.2 vol. 2) Critica della ragion pratica: la legge morale come imperativo categorico, i postulati della ragione e il primato della ragione pratica (Unità 6 cap.3 vol. 2)	settembre/ottobre 10 ore circa

<p><i>L'idealismo tedesco</i></p>	<p>Johann Gottlieb Fichte (Unità 7 cap2 vol. 2) vita e opere: la scoperta di Kant Distinzione tra dogmatismo e idealismo l'Io Assoluto e i tre principi della <i>Dottrina della Scienza</i> Il primato della ragion pratica (l'idealismo etico) La missione del dotto La politica in Fichte: secondo i principi dell'intera dottrina della scienza, Lo Stato Commerciale Chiuso, Discorsi alla nazione tedesca</p> <p>Friedrich Wilhelm Joseph Schelling – CENNI la critica a Fichte e l'Assoluto come unità indifferenziata di Spirito e Natura La filosofia della natura come dispiegamento del soggetto e la filosofia dello spirito per giungere all'oggettivo</p> <p>Georg Wilhelm Friedrich Hegel (Unità 8 vol. 2) vita e opere Il giovane Hegel e le problematiche religiose (cenni) La critica a Fichte ed a Schelling partendo dal concetto di assoluto I nuclei dottrinali fondamentali: reale/razionale; vero/intero; funzione della filosofia (Unità 8 cap.1 vol. 2) Lo schema generale del Sistema: idea, natura, spirito. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: visione generale; Coscienza, Autocoscienza, Ragione. (Unità 8 cap.2 vol. 2 / <i>Testi all'interno del capitolo</i>) L'<i>Enciclopedia delle Scienze Filosofiche</i>: visione generale La logica dialettica hegeliana (cenni) Lo Spirito Oggettivo: famiglia, società civile e Stato Lo Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia (Unità 8 cap.3 vol. 2 / <i>Testi all'interno del capitolo</i>)</p>	<p>ottobre/gennaio 20 ore circa</p>
<p><i>La crisi della verità: dalle critiche</i></p>	<p>Sviluppo e superamento della Sinistra Hegeliana</p>	<p>gennaio/marzo 25 ore circa</p>

<p><i>all'hegelismo a Nietzsche</i></p>	<p>Ludwig Feuerbach (cenni) (Unità 2 cap1 vol. 3) La critica all'idealismo hegeliano Religione, materialismo e ateismo</p> <p>Karl Marx (Unità 2 cap2 vol. 3) Vita e opere Ripresa e critica di Hegel e Feuerbach Il concetto di alienazione nella società borghese La critica alla borghesia a partire dal <i>Manifesto del partito comunista</i> Il materialismo storico: forze produttive e rapporti di produzione; La storia come lotta di classe Struttura e sovrastruttura Il <i>plusvalore</i> e gli elementi generali del <i>Capitale</i> La rivoluzione e il socialismo scientifico Dalla uguaglianza sostanziale al comunismo, la problematica dell'utopia comunista <i>T2 Una lunga storia di oppressioni (Manifesto del partito comunista) pag. 126 vol.3</i></p> <p>Arthur Schopenhauer (Unità 1 cap1 vol. 3) Vita e opere Il mondo come rappresentazione La verità come Volontà e le sue caratteristiche Il pessimismo La Noluntas: modi per superare il dolore</p> <p>Soren Kierkegaard (Unità 1 cap2 vol. 3) Vita e opere La centralità dell'esistenza: la singolarità. La vita come possibilità e il problema dell'angoscia I tre stadi dell'esistenza.</p> <p>Il Positivismo (Unità 3 cap1.1 e 1.3 vol. 3) Elementi generali del positivismo sociale di Comte e la nascita della sociologia moderna</p> <p>Friedrich Wilhelm Nietzsche (Unità 6 cap1 vol. 3) Le fasi del pensiero: schema generale La nascita della tragedia: la conflittualità tra Dionisiaco e Apollineo e la decadenza della Grecia classica Umano troppo umano: il metodo scientifico come approccio al reale</p>	
---	---	--

	<p>La gaia scienza: la morte di Dio e il superuomo (testo 125 tratto da <i>La gaia scienza</i> pag. 307 manuale)</p> <p><i>Testo: Storia di un errore: come il mondo vero finì per diventare favola (Il crepuscolo degli idoli)</i></p> <p>Zarathustra e il meriggio; l'eterno ritorno e la volontà di potenza</p>	
<p>Correnti di filosofia contemporanea</p>	<p>La Psicoanalisi come corrente culturale. (Unità 6 cap2.1-2.4 vol. 3)</p> <p>Elementi fondamentali dell'intuizione freudiana: l'inconscio, Es-Io-Super Io, il sogno, la libido e la teoria della sessualità</p> <p>Hannah Arendt (cenni) (Unità 12 cap1.3 vol. 3)</p> <p>la filosofia come strumento per leggere la realtà: le origini del totalitarismo</p> <p>Vita activa.</p>	<p>aprile/maggio</p> <p>10 ore circa</p>

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Partecipazione alle lezioni e interesse per la disciplina: La classe ha avuto nel complesso un approccio positivo alla disciplina. L'interesse si è rivelato discreto, per una parte della classe significativo. La partecipazione è risultata complessivamente attiva ma non sempre continua e desiderosa di comprendere gli snodi concettuali delle varie epoche storiche.

Impegno: Non si può riferire un quadro omogeneo. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze ha per lo più lavorato in modo efficace in vista delle prove di verifica. Nel corso del triennio gli studenti hanno lavorato sulla loro capacità di attenzione, schematizzazione e riordino degli appunti a casa. Alcune alunne si sono distinte per un impegno assiduo e diligente.

Grado di autonomia personale: I livelli di competenza raggiunti risultano marcatamente differenti per capacità di ascolto, rilancio, analisi critica dei temi trattati. Il livello raggiunto da parte della classe nelle competenze strettamente disciplinari risulta, pertanto, eterogeneo.

Metodi didattici

Lezione frontale

Dialogo e dibattito a partire dalla problematizzazione di un concetto

Lettura e commento di testi.

Strumenti di verifica

Interrogazione orale nelle varie forme (intervento – anche non formale –, dibattito, esposizione)

Test strutturati e/o verifica scritta con domande aperte di natura argomentativa.

Dal mese di gennaio interrogazione combinata di Storia e Filosofia in preparazione all'esame di Stato.

Criteri di verifica

Sono stati usati i criteri di valutazione adottati dal collegio docenti e riportati nel PTOF.

Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	n° prove I quadrimestre	n° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento (num. di ore)
Orale (nella forma disciplinare o combinata)	1/2	1 / 2	15/20min
Scritto	1	1	1

6.7 STORIA

DOCENTE: Lazzaro Matteo

Libri di testo

ALESSANDRO BARBERO – CHIARA FRUGONI – CARLA SCLARANDIS, *Noi di ieri no di domani: il Settecento e l'Ottocento*, Zanichelli

ALESSANDRO BARBERO – CHIARA FRUGONI – CARLA SCLARANDIS, *Noi di ieri no di domani: il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- conoscenza dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia dal 1860 alla prima metà del '900 sotto i profili politico, economico e socioculturale
- conoscenza dei concetti storici e storiografici
- conoscenza del linguaggio specifico e di orientamento storico-culturale

Abilità

- spiegare in modo adeguato i principali concetti storiografici
- impiegare i termini tecnici della storia e della storiografia
- analizzare la fonte storica cogliendone la tesi centrale e le informazioni implicite
- confrontare fatti e fenomeni evidenziando le relazioni sincroniche e gli sviluppi diacronici
- situare il fatto nella corretta successione cronologica e sulla carta geografica
- spiegare fatti e fenomeni cogliendone i nessi casuali e mostrandone la complessità
- correlare fatti storici e spiegazioni sociali ed economiche
- capacità di leggere e interpretare i principali avvenimenti economici e politici su scala nazionale e mondiale
- capacità di elaborare un parere ragionato su fatti anche lontani

Competenze

- coglie le conseguenze a lungo termine di un fatto storico
- riconosce la genesi storica delle attuali istituzioni politiche, sociali ed ecclesiastiche
- saper applicare all'analisi della realtà storica le interrelazioni tra cultura ed economia
- saper usare criticamente il linguaggio storico e storiografico
- saper problematizzare e osservare in ottica storica un fatto contemporaneo
- saper strutturare una risposta ad un quesito storico in ottica pluridisciplinare

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

Unità di apprendimento	Contenuti		Periodo e nr. Ore
<p>L'Europa delle Potenze: “la guerra civile europea” e le sue conseguenze.</p>		<p>I primi anni dell'Italia unita (cap. 13 vol. 2): con particolare riferimento alle differenze tra destra e sinistra storica, al brigantaggio e al completamento dell'unificazione.</p>	<p>Periodo di svolgimento: settembre – gennaio</p> <p>nr. ore indicativo: 25</p>
	<p>L'Europa imperialista e il contesto internazionale.</p>	<p><i>L'Europa nell'età di Bismark</i> (cap. 14 vol. 2): con particolare riferimento alla politica interna ed estera di Bismark; la Francia di Napoleone III e l'avvento della terza repubblica (cap. 14.2 vol. 2)</p> <p><i>Economia e società nella seconda rivoluzione industriale</i> in particolare i concetti di darwinismo sociale, taylorismo, fordismo e internazionalismo.</p> <p><i>La stagione dell'imperialismo</i> con particolare riferimento alla politica interna ed estera italiana durante i governi</p>	

		della sinistra storica (cap. 16 e 17 vol. 2).	
	Economia e società tra la fine dell'800 e il 1914	<i>Vecchi imperi e potenze nascenti:</i> il contesto storico della Belle Epoque e della società di massa (cap. 1 vol. 3), l'età guglielmina in Germania (cap. 2.1 vol. 3), la Francia di Dreyfus (cap. 2.2 vol. 3), l'impero austro-ungarico e la questione balcanica (cap. 2.5 vol. 3), gli Stati Uniti della dottrina Monroe. <i>L'età giolittiana</i> (cap. 3 vol. 3)	
	La I guerra mondiale	<i>La Prima guerra Mondiale:</i> in particolare le cause strutturali, lo scoppio e le varie fasi; le innovazioni e le trasformazioni belliche; l'Italia tra interventismo e neutralità; i trattati di pace e le loro conseguenze (cap. 4 vol. 3)	
L'Europa dei totalitarismi: la crisi economica degli anni '20 e '30 e la crisi politica – sociale degli anni '30 e '40	La Rivoluzione Russa e il totalitarismo	<i>La Rivoluzione russa:</i> in particolare la situazione della società russa dall'inizio del secolo XX (cap. 2.6 vol. 3), rivoluzione di febbraio e di ottobre (cap. 5.1 e 5.2 vol. 3); Lenin nel	Periodo di svolgimento gennaio – aprile Nr. ore indicative: 20

		<p>Comunismo di guerra alla NEP (cap. 5.3 e 5.5 vol. 3). La nascita dell'URSS e la successione di Lenin (cap. 5.6 vol. 3).</p> <p><i>L'Unione Sovietica e lo stalinismo:</i> con particolare riferimento all'ascesa di Stalin; i piani quinquennali; i caratteri della dittatura staliniana, la politica di kulakizzazione e i gulag (cap. 9 vol. 3).</p>	
	Il fascismo in Italia	<p><i>L'Italia dal dopoguerra al fascismo:</i> la questione fiumana, il biennio rosso, il movimento dei fasci di combattimento e l'ascesa al potere di Mussolini (cap. 6 vol. 3)</p> <p><i>L'Italia fascista:</i> dallo stato liberale allo stato fascista, l'omicidio Matteotti e la dittatura fascista, la politica interna ed estera (cap. 7 vol. 3)</p>	
	Il Nazismo	<p><i>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich:</i> l'economia tedesca dal dopoguerra alla crisi del '29, l'ascesa di Hitler, il totalitarismo nazista, la politica estera</p>	

		<p>razziale (cap. 8 e 11.4 vol. 3).</p> <p><i>Il mondo verso una nuova guerra:</i> cenni in particolare alla crisi del '29 e alla guerra civile spagnola (cap. 9.2 e 9.4 vol. 3)</p>	
	La seconda guerra mondiale	<p><i>La seconda guerra mondiale:</i> la guerra lampo e i vari fronti, Usa e Giappone, le svolte del '42, El Alamein, Stalingrado, Guadalcanal; lo sbarco in Sicilia; lo sbarco in Normandia, la repubblica di Salò e la resa nazifascista (cap. 11 vol. 3)</p>	
La nascita della repubblica italiana, l'assemblea costituente	Il periodo costituente	<p><i>La guerra in Italia dopo il 1943:</i> la liberazione italiana e il ruolo del CLN (cap. 11.6 vol. 3)</p> <p>Dai governi di Unità Nazionale alla Costituzione (cap. 17.1 vol. 3)</p>	Periodo di svolgimento aprile nr ore indicative: 4
	I primi anni della così detta "prima repubblica"	<p>La svolta del 1948 e il periodo del centrismo (cap. 17.2 vol. 3).</p> <p>Il Miracolo economico e la nascita della CEE</p>	

		(cap. 17.3 e 13.3 vol. 3)	
Verso il mondo globale	La tensione internazionale	<p>La Guerra Fredda: le due superpotenze vincitrici, l'Europa del dopoguerra, il piano Marshall, l'ONU, la NATO e il Patto di Varsavia, il confronto tra USA e URSS in estremo oriente (cap. 12.1-12.5 vol. 3).</p> <p>La nascita dello Stato di Israele: lo scontro con la lega Araba, la crisi di Suez, la guerra dei 6 giorni, la guerra dello Yon Kippur, dagli accordi di Camp David agli accordi Oslo (cap. 12.8, 15.1 vol. 3).</p>	

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Partecipazione alle lezioni e interesse per la disciplina: La classe si è dimostrata nel complesso orientata al confronto. L'interesse si è rivelato discreto, per una parte della classe significativo. La partecipazione è risultata complessivamente attiva ma non sempre continua e desiderosa di comprendere le cause e le conseguenze dei singoli eventi. Essa è risultata maggiormente viva in occasione dell'ultimo anno, quando gli argomenti sono stati percepiti dalle ragazze e dai ragazzi, come più vicini alla propria quotidianità

Impegno: Non si può riferire un quadro omogeneo. La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze ha per lo più lavorato in modo efficace in vista delle prove di verifica. Nel corso del triennio gli studenti hanno lavorato sulla loro capacità di attenzione, schematizzazione e riordino degli appunti a casa. Alcune alunne si sono distinte per un impegno assiduo e diligente.

Grado di autonomia personale: la maggior parte degli alunni è in grado di riconoscere la complessità delle dinamiche storica anche se non sempre riesce a metterle in relazione con i contenuti delle altre discipline, tendendo ad uno studio scolastico e disciplinare. Una parte della classe riesce a problematizzare e ad inserire riflessioni storiche in contesti più ampi. Complessivamente la classe, pur considerando i diversi livelli di profitto, ha raggiunto livelli di preparazione discreti.

Metodi didattici

Lezione frontale

Dialogo e dibattito partendo da temi di attualità o ricorrenze

Lettura e comment di alcune fonti e documenti

Approfondimenti specifici di alcuni ragazzi e loro presentazione in classe

Strumenti di verifica

Interrogazione orale nelle varie forme (intervento – anche non formale, dibattito, esposizione=

Test strutturati e/o verifica scritta con domande aperte di natura argomentativa

A partire da gennaio interrogazione combinata di Storia e di Filosofia in preparazione all'Esame di Stato.

Criteri di verifica

Sono stati usati i criteri di verifica adottati dal Collegio docenti e riportati nel PTOF.

Tipologia delle prove di verifica

Interrogazioni orali

Verifiche scritte

Tipo di verifica	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento (num. di ore)
Orale (nella forma disciplinare o combinata)	1/2	1/2	15 m
Scritto	1	2	1

6.8 MATEMATICA

DOCENTE: Elisabetta Poli Di Spilimbergo

Libri di testo

Leonardo Sasso, Colori della Matematica, edizione azzurra vol. 5, Petrini, DEA scuola.

Leonardo Sasso, Colori della Matematica, edizione azzurra vol. 4, Petrini, DEA scuola.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Lo studente ha acquisito nel corso dell'anno i principali concetti e nozioni riguardanti:

Studio delle funzioni fondamentali dell'analisi (particolare attenzione alle funzioni esponenziali e logaritmiche);

Concetto di limite di una funzione e calcolo di limite in casi semplici;

Concetti del calcolo infinitesimale, in particolare continuità, derivabilità;

Relazioni tra calcolo infinitesimale e problematiche dal quale è nato (tangente di una curva);

Tecniche di derivazione funzioni elementari, prodotti, quozienti, funzioni composte.

Competenze

Lo studente sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo;

Lo studente è in grado di individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Capacità

Lo studente è in grado di:

Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche; Individuare il dominio delle funzioni e i punti di discontinuità;

Calcolare il segno di una funzione e le intersezioni con gli assi x e y;

Identificare quando una funzione crescente, decrescente, crescente e decrescente in stretto e in senso lato, funzione costante;

Riconoscere se una funzione è pari o dispari, iniettiva, suriettiva e biunivoca;

Calcolare i limiti di una funzione e determinare i suoi eventuali asintoti;

Calcolare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto; Applicare le regole di derivazione;

Rappresentare graficamente a grandi linee le funzioni elementari e semplici funzioni.

Contenuti disciplinari

Unità di apprendimento	Contenuti	N. ore
Funzioni esponenziali e logaritmiche	Ripasso sulle proprietà delle potenze. Funzione esponenziale: grafico e principali caratteristiche. Equazioni e disequazioni esponenziali elementari e riconducibili ad elementari. Definizione di logaritmo e sue condizioni di esistenza. Proprietà dei logaritmi. Funzione logaritmica: grafico e principali caratteristiche. Equazioni e disequazioni logaritmiche elementari e riconducibili ad elementari.	(da settembre a metà gennaio) ore: ca. 20
Funzioni e continuità	Funzioni reali di variabile reale: dominio, immagine, segno, funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto e in senso lato, funzioni pari e dispari, funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, grafico di una funzione e sue intersezioni con rette nel piano cartesiano.	(da metà gennaio a metà marzo) ore: ca.12
Limiti	Introduzione al concetto di limite: approccio numerico e approccio grafico. Dagli intorno alla definizione generale di limite; prima, seconda, terza e quarta definizione particolare di limite. Continuità e algebra dei limiti. Calcolo di limiti che non presentano forme di indecisione. Forme indeterminate di funzioni razionali. Asintoti verticali e orizzontali.	(da metà marzo a metà aprile) ore: ca.8

Calcolo differenziale e studio di funzione	Il concetto di derivata: definizione e significato grafico. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate: linearità, prodotto, quoziente, funzione composta. Studi di funzione semplici (inserita nel percorso di educazione civica l'analisi di alcune funzioni che descrivono fenomeni quotidiani)	(da metà aprile a metà maggio) ore: ca. 8
---	---	--

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

In generale la classe ha sviluppato uno scarso interesse per la matematica e poca partecipazione alle lezioni; la maggior parte degli studenti ha dimostrato di studiare solo in vista delle verifiche scritte; la quasi totalità della classe ha raggiunto sufficienti abilità nelle risoluzioni degli esercizi proposti e capacità di argomentazione e comprensione degli argomenti trattati.

Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per partecipazione e impegno, mostrando grande interesse per la materia, distinguendosi nelle prove di verifica.

Metodi didattici

Le lezioni si sono svolte principalmente con il metodo della lezione frontale partecipata, in alcune situazioni con l'ausilio del tablet.

Sono stati proposti esercizi di supporto alla comprensione, svolti dal docente o dagli studenti.

Strumenti di verifica

Prove di verifica scritte strutturate.

Criteri di verifica

Nelle verifiche si è cercato di valutare il livello di acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina, le capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro e l'uso, ove richiesto, del corretto linguaggio tecnico del settore.

Tipologie delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove Primo Quadrimestre	N° prove Secondo Quadrimestre	Tempo di svolgimento
Scritto	3	3	un'ora di lezione

6.9 FISICA

DOCENTE: Elisabetta Poli Di Spilimbergo

Libri di testo

Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica. azzurro, Meccanica, termodinamica, onde*, Terza edizione, Zanichelli.

Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica. azzurro, Elettromagnetismo Relatività e quanti*, Terza edizione, Zanichelli.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Lo studente ha acquisito nel corso dell'anno i principali concetti e nozioni riguardanti:

leggi di Keplero, la legge di gravitazione universale, l'interazione gravitazionale tra i due corpi, la velocità di un satellite in orbita circolare;

il concetto di carica elettrica, elettrizzazione dei corpi, la legge di Coulomb, i conduttori ed isolanti;

il concetto di campo elettrico, flusso del campo elettrico, teorema di Gauss;

il concetto di energia potenziale elettrica, potenziale elettrico, conduttori in equilibrio elettrostatico, il condensatore, la capacità di un condensatore.

il concetto di intensità della corrente elettrica, circuiti elettrici, le leggi di Ohm, le leggi di Kirchhoff, l'effetto Joule.

Lo studente conosce il concetto di corrente elettrica e i principali componenti di un circuito elettrico.

Competenze

Lo studente sa osservare ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale;

Lo studente sa affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.

Capacità

Lo studente sa descrivere i moti dei corpi celesti e individuare la causa dei comportamenti osservati. Sa osservare il moto dei satelliti e descrivere i vari tipi di orbite. Sa mettere in relazione fenomeni osservati e leggi fisiche. Sa formulare la legge di gravitazione universale. Sa riconoscere che la forza-peso è una conseguenza della legge di gravitazione universale.

Lo studente ha compreso il concetto di elettrizzazione, anche dal punto di vista microscopico, e sa la differenza tra materiale isolante e conduttore.

Lo studente conosce il concetto di carica elettrica e sa applicare la legge di Coulomb per determinare la forza elettrica che agisce su una carica puntiforme.

Lo studente sa determinare il campo elettrico generato da una carica puntiforme, sa applicare il concetto di flusso del campo elettrico e il Teorema di Gauss.

Lo studente conosce il concetto di energia potenziale elettrica e di potenziale elettrico, definire le superfici equipotenziali, indicare quali grandezze dipendono e non dipendono dalla carica di prova, descrivere un condensatore piano, descrivere il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

Lo studente è in grado di definire l'intensità di corrente elettrica, il generatore di tensione continua, schematizzare e studiare un circuito elettrico. Sa applicare la prima e seconda legge di Ohm, le leggi di Kirchhoff, l'effetto Joule e determinare la resistenza e la capacità equivalente all'interno di un circuito. Sa valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica.

Contenuti disciplinari

Unità di apprendimento	Contenuti	N. ore
La Gravitazione	I modelli cosmologici geocentrico ed eliocentrico. Le tre leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale. La forza gravitazionale esercitata da corpi a simmetria sferica. L'accelerazione di gravità sulla superficie della Terra. Il moto orbitale dei satelliti e dei pianeti. La velocità dei satelliti in orbita circolare. I satelliti geostazionari.	(da settembre a novembre) ore: ca. 20

<p>Elettrostatica e corrente elettrica</p>	<p>Cariche elettriche: elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; materiali conduttori e isolanti. La legge di Coulomb e la forza di Coulomb. La forza elettrica e la forza gravitazionale. La polarizzazione degli isolanti. Concetto di campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme. Linee di campo del campo elettrico, flusso del campo elettrico e teorema di Gauss per il campo elettrico (no dimostrazione). Energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Superfici equipotenziali, equilibrio elettrostatico di due conduttori. Condensatore: descrizione di un condensatore, capacità, condensatori in serie e parallelo. Corrente elettrica, generatori di tensione e circuiti elettrici, prima e seconda legge di Ohm, resistenza elettrica e resistori, resistori in serie e parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Effetto Joule e potenza dissipata. Potenza di un generatore. Forza elettromotrice e differenza di potenziale tra i poli.</p>	<p>(da dicembre a metà maggio) ore: ca. 30</p>
---	--	---

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

In generale la classe ha sviluppato scarso interesse per la fisica; la maggior parte degli studenti ha dimostrato di studiare solo in vista delle verifiche scritte; la quasi totalità della classe ha raggiunto sufficienti abilità nelle risoluzioni degli esercizi proposti e sufficienti capacità di argomentazione e comprensione degli argomenti trattati.

Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per partecipazione e impegno, mostrando interesse per la materia, distinguendosi nelle prove di verifica.

Gli studenti e le studentesse hanno raggiunto un livello sufficiente di consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Metodi didattici

Le lezioni si sono svolte principalmente con il metodo della lezione frontale partecipata, e di video interattivi che mostrassero l'esecuzione di esperimenti fisici difficili da riprodurre nel laboratorio della scuola. Sono stati proposti esercizi di supporto alla comprensione, svolti dal docente o dagli studenti.

Strumenti di verifica

Nel primo quadrimestre sono state somministrate tre prove scritte. Nel secondo quadrimestre sono state somministrate due prove scritte, elaborati da completare a casa e da esporre in classe in vista dell'esame di maturità.

Criteri di verifica

Nelle verifiche si è cercato di valutare il livello di acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina, le capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, la capacità di argomentare e rielaborare i contenuti e l'uso, ove richiesto, del corretto linguaggio tecnico del settore. Sono state valutate le singole voci relative a "Conoscenze, Competenze, Capacità" già illustrate e riferite ai criteri di valutazione riportati nel PTOF.

Tipologie delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove Primo Quadrimestre	N° prove Secondo Quadrimestre	Tempi di svolgimento per ogni prova	Tempi di svolgimento totali (ca.)
Scritto	3	2	1 ORA	6 ORE
Orale	0	1	15 min	15 min

6.10 SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Zambonini Dario

Libro di testo e materiali usati

Phelan, Pignocchino, Le scienze naturali, I modelli della chimica e della genetica, capitolo 7, Zanichelli, 2015.

Phelan, Pignocchino, Le scienze naturali, Complessità e interazioni nella Terra e nei viventi vol.3, Zanichelli, 2016.

Presentazioni powerpoint preparate dal docente

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Conoscenza del simbolismo e della terminologia specifica delle Scienze Naturali.

Conoscenza della struttura e delle proprietà delle molecole organiche (idrocarburi) e biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici.

Conoscenza delle principali vie metaboliche: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare.

Conoscenza dei processi e dei meccanismi legati al cancro..

Conoscenza generale delle biotecnologie tradizionali e moderne e delle loro principali applicazioni.

Conoscenza di geologia legata alla struttura della terra, della dinamica esogena ed endogena, dei fenomeni geologici e della tettonica delle placche.

Competenze

Comprensione di messaggi e testi verbali e non verbali scritti e orali. Padronanza dei linguaggi specifici e correttezza dell'espressione.

Applicazione del metodo scientifico proprio della disciplina.

Produrre in modo autonomo il compito assegnato utilizzando processi di analisi/sintesi. Confrontare e utilizzare le conoscenze.

Capacità di produrre in modo autonomo il compito assegnato (proporre sintesi organiche dei contenuti, individuare gli elementi fondamentali dei contenuti).

Capacità

Capacità di confrontare e utilizzare conoscenze (elaborare i contenuti cogliendo analogie e differenze).

Capacità di esprimere le proprie posizioni e sostenerle con adeguate argomentazioni (organizzare i contenuti in modo preciso, coerente e ben argomentato).

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

Unità di apprendimento	Contenuti	Periodo e n. ore
LA CHIMICA DEL CARBONIO	Chimica organica: la chimica del carbonio Caratteristiche del Carbonio Isomeri: isomeria di struttura Le classi di composti e i gruppi funzionali: classificazione (alcoli e fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammidi, ammine) La nomenclatura degli idrocarburi: idrocarburi alifatici saturi e insaturi (alcani, alcheni, alchini), Nomenclatura IUPAC (alcani-alcheni- alchini) e caratteristiche generali	Settembre 2024 – Novembre 2024 14 ore
ENZIMI, ATP E METABOLISMO CELLULARE	Le basi universali del metabolismo: Le funzioni del metabolismo Processi anabolici e catabolici: catabolismo e anabolismo Reazioni di condensazione e idrolisi Le proteine: struttura e funzione Gli aminoacidi: struttura e proprietà Legame peptidico Livelli di organizzazione delle catene polipeptidiche: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Il folding delle proteine: processo gerarchico e cooperativo La denaturazione Il ruolo delle proteine nel metabolismo Gli enzimi: Attività degli enzimi Cofattori e coenzimi Regolazione dell'attività enzimatica Ruolo degli inibitori: inibizione competitiva e non competitiva Struttura e funzione dell'ATP e del NADH	Novembre 2024- Dicembre 2024 12 ore
IL METABOLISMO E LA SUA REGOLAZIONE: LE PRINCIPALI VIE METABOLICHE	I carboidrati: Struttura, funzione e caratteristiche generali Monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi Il ruolo centrale del glucosio nel metabolismo cellulare La glicolisi, caratteristiche generali La fermentazione alcolica e lattica, caratteristiche generali La respirazione cellulare, spiegazione generale di: fase preparatoria, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa: catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi. Lipidi come fonte di energia: struttura e funzione dei trigliceridi, distinzione tra acidi grassi saturi e insaturi. La fotosintesi: fase luminosa e ciclo di Calvin (principali reazioni e prodotti)	Dicembre 2024 - Gennaio 2025 12 ore

GENI, CANCRO E BIOTECNOLOGIE	<p>Geni oncogeni e oncosoppressori</p> <p>Alterazione del genoma e cancro: tumore e cancro, caratteristiche tipiche delle cellule tumorali, come si origina</p> <p>un cancro (oncogeni e oncorepressori), fattori che provocano e favoriscono il cancro, predisposizione al cancro e prevenzione, i virus che causano i tumori</p> <p>Che cosa sono le biotecnologie Biotecnologie tradizionali e moderne</p> <p>Gli OGM</p> <p>La tecnologia del DNA ricombinante</p> <p>Clonaggio e clonazione</p> <p>Genoteche e sequenziamento</p> <p>Cenni sulle applicazioni delle biotecnologie: in campo agrario, medico, farmaceutico e utilizzo delle cellule staminali</p> <p>Biotecnologie e implicazioni etiche.</p>	<p>Febbraio 2025 - Marzo 2025</p> <p>14 ore</p>
SCIENZE DELLA TERRA	<p>Storia della formazione del sistema solare e del pianeta terra</p> <p>Catastrofe del ferro e differenziamento con zonazione chimico-fisica</p> <p>Tettonica delle placche e moti convettivi</p> <p>Margini di placca: convergenti, divergenti, conservativi</p> <p>Cenni generali di attività sismica e terremoti</p> <p>Cenni generali di attività vulcanica</p>	<p>Aprile2025 - Maggio 2025</p> <p>14 ore</p>
CLIL in lingua inglese	<p>Anatomia ed ecofisiologia vegetale</p> <p>DNA</p> <p>OGM</p>	<p>Gennaio-Maggio 2025</p> <p>4 ore</p>

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Circa metà della classe ha seguito le lezioni con impegno e buona partecipazione e la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di conoscenze adeguato. Un piccolo gruppo ha dimostrato partecipazione e costanza e una parte di essi si sono distinti per una conoscenza decisamente buona dei contenuti proposti.

Durante tutto l'anno alcuni studenti si sono dimostrati poco collaborativi e poco interessati.. In generale, la classe ha dimostrato un interesse scarso o limitato per la materia, studiando solo in vista delle prove di valutazione. Una parte della classe ha acquisito una buona padronanza del linguaggio specifico e un buon livello espressivo, mentre l'altra metà presenta ancora alcune difficoltà nell'esposizione orale, soprattutto nella fase di argomentazione. Nonostante permangano alcuni aspetti da migliorare, gli studenti e le studentesse hanno raggiunto un livello sufficiente di consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Metodi didattici

Lezione frontale espositiva.

Lezioni interattive utilizzando strumenti multimediali (LIM, PC, Video). Esercizi per la rielaborazione

dei contenuti.

Lezione partecipata, discussione in aula.

Proiezione e commento di video e di presentazioni PowerPoint.

Strumenti di verifica

Verifiche scritte con test a scelta multipla, esercizi e/o domande aperte Interrogazioni orali

Criteri di verifica

La valutazione delle conoscenze degli allievi tiene conto della correttezza dei contenuti e del linguaggio specifico utilizzato durante l'esposizione, oltre che alla capacità di argomentazione e collegamento tra argomenti. La valutazione considera inoltre l'abilità con cui l'allievo utilizza e rielabora le conoscenze personali e di come struttura i rapporti di causa ed effetto.

Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento totali (ca.)
Scritto	2	2	50 minuti
Orale	1	1	20 minuti

6.11 STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Gianluca Malshyti

Libri di testo e materiali usati

G. Cricco, F.P. Di Teodoro "Itinerario nell'arte", Volume 3 con Museo Digitale, Zanichelli.
Presentazioni, materiali online, video youtube e docufilm riguardanti gli argomenti trattati.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Padronanza del lessico storico-artistico.

Conoscere i contenuti fondamentali dal Neoclassicismo all'arte del primo Novecento conoscendo anche il contesto storico pertinente.

Applicazione del metodo dell'analisi dell'opera d'arte attraverso il riconoscimento delle tecniche impiegate, dello stile dell'artista, dei contenuti comuni del movimento artistico d'appartenenza e delle simbologie.

Riconoscimento delle principali opere del patrimonio culturale, artistico e ambientale e capacità di saperle collocare nel contesto storico in cui sono realizzate.

Competenze

Comprendere messaggi e testi verbali e non verbali.

Uso di un linguaggio specifico della materia.

Applicazione dei metodi di indagine propri dell'arte. Sintetizzare in modo significativo e critico.

Capacità

Elabora, confronta e collega le conoscenze. Esprime il proprio pensiero in maniera critica.

Dimostra padronanza delle diverse espressioni artistiche e intuisce interdipendenza tra cultura e fatto

artistico.

Coglie, in maniera sufficiente, collegamenti concettuali e culturali con le altre discipline.

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI	ORE INDICATIVE
Neoclassicismo	Contesto e generalità Concetto del Bello classico J.J. Winckelmann: Concetto di “Quieta grandezza e nobile semplicità” A. Canova: Biografia, Amore e psiche; le tre grazie, Tempio canoviano Jacques L. David: Biografia, Napoleone valica il Gran San Bernardo, La Morte di Marat, Il giuramento degli Orazi, Amore e psiche G. Piranesi: Biografia, Carceri d’invenzione / associazione al concetto di <i>Rovinisimo e catastrofismo</i>	H 11
Romanticismo	Contesto e generalità Concetto di Pittoresco e Sublime C. D. Friedrich: Biografia, Abbazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rügen W. Turner: Biografia, Pescatori in Mare, Eruzione del Vesuvio, Tempesta di Neve J. H. Füssli: Biografia, L’incubo, Silenzio, Solitudine all’alba, Titania abbraccia Zettel dalla testa d’asino F. Hayez: Biografia, Il bacio, Rinaldo e Armida, Trittico della vendetta T. Gericault: Breve Bio, La zattera della Medusa, Ritratti di alienati (monomanie) E. Delacroix: Breve bio, La libertà che guida il popolo, Donne di Algeri nei loro appartamenti	H 13
Realismo	Contesto e generalità G. Courbet: Breve bio, Funerale a Ornans, Gli spaccapietre, L’atelier dell’artista, L’origine del mondo	H 3

<p>Fotografia</p>	<p>Contesto e generalità Camera oscura: Funzionamento J. N. Niépce: Veduta dalla finestra a Le Gras, L. Daguerre: Funzionamento della Dagherrotipia, Boulevard du Temple E. Muybridge: Cavallo in movimento</p>	<p>H 2</p>
<p>Impressionismo</p>	<p>Contesto e generalità Mostre impressioniste: generalità E. Manet: Biografia, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergere C. Monet: Biografia, La Donna col vestito verde, Impressione levar del sole, La Morte di Camille Monet, Le Cattedrali di Rouen, Le Ninfee E. Degas: L'assenzio, accenni alle <i>Ballerine</i> P.A. Renoir: Ballo al molino della Gallette</p>	<p>H 14</p>
<p>Post-Impressionismo</p>	<p>Contesto e generalità P. Cézanne: Breve bio, Montagne Sainte-Victoire E. Munch: L'urlo <u>Puntinismo</u> generalità G. Seurat: Bagnanti di Asnières, Domenica Pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte <u>Divisionismo</u> generalità G. Pellizza da Volpedo: Il quarto stato G. Segantini: Vanità G. Previati: La danza delle ore V. Van Gogh: Breve bio, Notte stellata, Girasoli</p>	<p>H 6</p>

<p>Le avanguardie</p>	<p><u>I Fauves</u> generalità H. Matisse: La danza <u>Neoplasticismo</u> P. Mondrian: Composizione IV, Tableau I <u>Cubismo</u> generalità Picasso: Guernica <u>Dadaismo</u> contesto e generalità (Cabaret voltaire, T. Tzara) M. Duchamp: La fontaine M. Ray: Rayogrammi <u>Futurismo</u> contesto e generalità G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio U. Boccioni: Forme uniche nella continuità dello spazio F. Depero: Se la pioggia fosse di bitter campari <u>Surrealismo</u> contesto e generalità (André Breton) S. Dalí: La persistenza della memoria, Un chien andalou (w/ L.Bunuel)</p>	<p>H 5</p>
<p>Design e correnti architettonico/stilistiche</p>	<p><u>Art Nouveau</u> generalità</p> <p><u>Modernismo e Bauhaus</u> contesto generalità</p>	<p>H 1</p>

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Partecipazione al dialogo educativo e interesse per la disciplina: La classe si è dimostrata fin dall'inizio dell'anno divisa nella dimostrazione di interesse e impegno rivolti alla conoscenza del panorama artistico tra Ottocento e primo Novecento. Il livello degli obiettivi raggiunti è tuttavia nell'insieme sufficiente. Mettendo in luce che la partecipazione sia stata saltuaria da parte di alcuni, evidenzio anche alcune difficoltà di apprendimento legate anche a problemi di ansia diffusa seguita da molte assenze.

L'interesse è diviso come la partecipazione: altri dimostrano un approccio meno attento e impegnato, derivante anche dalla poca attenzione prestata durante le lezioni, altri invece riescono a costruire un dialogo collaborativo e interessato. Generalmente ogni studente raccoglie appunti i quali sono direttamente oggetto di studio.

Impegno: Lo studio non è stato sempre costante nell'intero arco scolastico per tutti gli studenti; alcuni discenti hanno studiato con minore frequenza, pur rimanendo su un livello di sufficienza espresso durante le verifiche scritte e le esposizioni orali. Una parte della classe ha raggiunto una capacità descrittiva buona mentre alcuni studenti incontrano ancora alcune difficoltà nella descrizione dei contenuti attraverso un linguaggio appropriato e specifico della materia. Tale debolezza è da attribuirsi soprattutto a carenze strutturali oltre che, talvolta, ad un impegno superficiale e scostante.

Grado di autonomia raggiunto: una discreta parte degli studenti, sa analizzare un'opera artistica a livello strutturale, contenutistico, contestuale. Gli studenti hanno la capacità di affrontare gli argomenti

del programma e di esporli alla classe anche attraverso sintesi verbali, con una certa competenza ed efficacia, in qualche caso anche con livelli di ottima trasmissibilità, in altri in maniera succinta e meno profonda oppure superficiale. Aggiungo inoltre un'ansia diffusa nell'affrontare prove e interrogazioni in generale.

Svolgimento del programma: Il programma è stato svolto mediante lezioni frontali con l'ausilio della strumentazione informatica, di video e materiale online. Parallelamente è stato dedicato tempo di riflessione su aspetti generali o su specifiche opere.

Metodi didattici

Il programma è stato svolto attraverso la preliminare presentazione complessiva del contesto storico e culturale e il successivo approfondimento dei singoli autori delineandone il percorso stilistico attraverso l'analisi formale, iconografica e iconologica delle loro opere più significative mettendo in analisi anche gli aspetti biografici.

Per lo studio domestico termine di riferimento sono stati gli appunti presi in classe e sitografia indicata. Prima di ogni verifica scritta o interrogazioni sono stati fatti i ripassi sugli argomenti richiesti, mediante interrogazioni singole. La presentazione dei principali artisti si è svolta attraverso lezioni frontali con sollecitazione degli studenti all'osservazione delle opere e alla loro analisi critica sia sul piano estetico che su quello storico. Le lezioni sono avvenute con l'ausilio di documentazione online.

Strumenti di verifica

Per tutto l'anno gli strumenti di verifica sono stati interrogazioni orali, presentazione di approfondimenti degli argomenti spiegati e visti in classe e verifiche scritte. Sono stati eseguiti anche degli approfondimenti di artisti o correnti artistiche attraverso lavori individuali di ricerca.

Criteri di verifica

Di volta in volta sono stati verificati obiettivi diversi tra quelli proposti nella progettazione, pur tenendo presenti sempre gli elementi essenziali:

esporre con ordine i contenuti proposti, i movimenti artistici, le opere nella loro forma e contenuto, il pensiero e lo stile degli artisti; usare correttamente il linguaggio artistico nell'analisi dell'opera; dimostrare capacità di sintesi; contestualizzare artisti e opere stabilendo collegamenti; esprimere giudizi personali motivati culturalmente.

Nelle verifiche orali le abilità sono state accertate sulla base delle conoscenze dei contenuti, del lessico specifico, della capacità di produrre testi orali sufficientemente chiari, fluidi e corretti e di analizzare con sufficiente proprietà linguistica e lessicale. Nella valutazione di ogni discente si è tenuto conto non solo del grado di acquisizione degli obiettivi prefissati ma anche della partecipazione alle lezioni e dell'interesse dimostrato per la disciplina. Per la valutazione finale, oltre agli elementi sopra ricordati, si sono naturalmente considerati i progressi compiuti dai singoli studenti rispetto al livello di partenza e dalla costanza nell'impegno.

Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento totali (ca.)
Scritto	2	2	60 minuti
Orale	1	2	15 minuti per studente

6.12 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Michael Piergallini

Libro di testo

Fiorini, Coretti, Bocchi, Lovecchio, *Educare al Movimento*, Ed. Marietti Scuola.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

Anatomia e fisiologia dei grandi apparati (Muscolare, Respiratorio, Circolatorio, Scheletrico), educazione alimentare/problemi alimentari, allenamento sportivo, doping, fitness e attività in palestra,.

Competenze

Essere coscienti dell'importanza del movimento come fattore determinante nel mantenimento della salute
Essere capaci di sviluppare le capacità espressive del linguaggio corporeo
Essere integrati all'interno del gruppo classe
Articolare in modo coerente le abilità nella gestione tecnico/tattica delle attività sportive.

Capacità

Migliorare le proprie capacità articolari, coordinative e condizionali. Potenziamiento fisico
Risolvere situazioni problematiche all'interno di esercitazioni individuali e di gruppo.
Progettare e condurre unità didattiche (esercizi di condizionamento, parte centrale e defaticamento).
Applicare i regolamenti sportivi in reali situazioni di gioco (arbitraggio).

Contenuti disciplinari e tempi approssimativi impiegati per lo svolgimento di ciascun modulo

Unità di apprendimento	Contenuti	n. ore
Test di Ingresso	Test d'ingresso: Test T + Navetta 10 Metri (resistenza/velocità) lancio palla medica salto in lungo da fermi mobilità articolare (flex tronco).	12
Stretching e Teoria del Primo soccorso	Progettare e condurre le fasi del riscaldamento. Gli allievi iniziano la lezione con una breve fase di condizionamento e di mobilità articolare, gli esercizi saranno liberamente scelti dagli allievi stessi in base alle loro esperienze personali. Esercitazioni specifiche del potenziamento fisico arti superiori/arti inferiori/core. Parte Teorica, Primo Soccorso.	8

Seconda fase di Test e Anatomia	Esercitazioni per l'incremento della forza e resistenza: attività a corpo libero e con piccoli attrezzi. Circuiti, andature, tecniche di allungamento muscolare per l'incremento ed il mantenimento della mobilità articolare. Test Sit Up 30 Secondi Salto quintuplo Salto in alto Parte Teorica: Sistema Cardiocircolatorio e Linfatico, Sistema Nervoso	12
Prove di sport di squadra ed individuali, teoria del Doping e integrazione alimentare sportiva	Sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, pickleball. Sport individuali: pattinaggio su ghiaccio, pickleball, badminton Parte Teorica: Doping ed integrazione alimentare sportiva	17
Olimpiadi e sport Olimpici	Sport Olimpici. Sport e attività fisica come strumento per prevenzione, Storia delle Olimpiadi e Spirito Olimpico	17

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

In generale la classe ha dimostrato interesse per la materia a fasi alterne, preferendo la parte teorica a quella pratica. Il livello tecnico complessivo è sufficiente, mentre l'atteggiamento verso l'approfondimento dei fondamentali di gioco è discreto. Una buona parte della classe ha partecipato con costanza e impegno nelle varie discipline sportive, ma alcuni alunni hanno dimostrato scarso interesse e poca partecipazione. Il livello degli obiettivi raggiunti è, nell'insieme, sufficiente.

Metodi didattici

Lezioni frontali con spiegazione e dimostrazione dell'insegnante; osservazione di un compagno; auto-osservazione, gruppi di lavoro.

Video lezioni con spiegazione argomento e slide.

Video lezioni pratiche con spiegazione del programma di allenamento e svolgimento.

Strumenti di verifica

Esercitazioni pratiche, test motori, test di valutazione orale.

Criteri di verifica

Valutazione compiuta durante l'osservazione diretta e indiretta dell'allievo impegnato nel lavoro singolarmente o in gruppo.

Tipologia delle prove di verifica

Tipo di prova	N° prove I quadrimestre	N° prove II quadrimestre	Tempi di svolgimento totali (ca.)
Esercitazioni pratiche	4	3	4
Esercitazioni Teoriche	2	4	6

6.13 ETICA SOCIALE

DOCENTE: Barbara Elisabeth Stinner

Libri di testo:

- Aristotele, *Etica Nicomachea*, Traduzione di Carlo Natali del 1999, Mondolibri S.p.A., Milano, 2000
- TRABUCCHI Pietro, *Resisto dunque sono*, Casa Editrice Corbaccio, Milano 2010
- MANCUSO Vito, *Etica per i giorni difficili*, Garzanti, Milano 2022

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Origine e valore dell'etica, e dell'etica sociale, i suoi valori nel vivere insieme e importanza del rispetto per ogni persona, del lavoro e della cura del creato.
- Riconoscimento di sé stesso per diventare sempre più solidale
- Crisi morale della società attuale, etica della responsabilità, incontro con l'altro non solo nelle sue necessità
- Temi attuali legati alla bioetica e il rapporto tra la singola responsabilità nel confronto di varie nazioni e convinzioni

Competenze

- Comprendere l'origine e la dignità dell'essere umano e riflettere sul valore intrinseco della persona umana.
- Sviluppare una capacità di discernimento per identificare le scelte morali e comprendere le conseguenze negative del rifiuto di limiti etici.
- Analizzare la crisi della morale contemporanea e riflettere sull'importanza dell'etica della responsabilità in una società interconnessa.
- Approfondire tematiche bioetiche e comprendere e tollerare i dialoghi di varie convinzioni e promuovere una visione integrata e rispettosa della dignità umana

Capacità

- Saper argomentare sull'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente come parte integrante della dignità umana.
- Analizzare il concetto di etica come rottura di relazioni e riflettere sul significato della scelta del male.
- Saper valutare situazioni morali complesse, sviluppando una capacità critica di discernimento.
- Approfondire le questioni bioetiche contemporanee e sviluppare una propria visione su vari problemi bioetici.

Contenuti disciplinari e tempi indicativi di realizzazione:

Titolo Unità di apprendimento	Contenuti	Ore indicative
La concezione di sé stesso	L'origine dell'etica Le dimensioni dell'essere umano Il rispetto per la persona umana Lavoro e cura del creato	10
Il male	I limiti dell'etica – della percezione sociale La scelta del male Il rifiuto del limite	10
Principi fondamentali di Bioetica	La crisi della morale L'etica della responsabilità L'incontro con l'altro L'uso consapevole della rete La bioetica Fede e scienza	6

Livelli indicativi raggiunti dalla classe

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno affrontato con partecipazione e profondità i temi proposti, dimostrando di aver interiorizzato il senso del percorso svolto. Le loro riflessioni hanno evidenziato un livello di maturità, autenticità e consapevolezza che va oltre la semplice rielaborazione dei contenuti.

Ciascuno, secondo la propria sensibilità, è stato in grado di trasformare i concetti appresi in pensiero personale, collegandoli in modo significativo alla propria esperienza di vita, alle proprie domande e alla realtà contemporanea. Ne è emerso un dialogo costruttivo tra conoscenze e vissuto, tra dimensione spirituale e responsabilità etica, che ha reso il percorso didattico non solo efficace sul piano cognitivo, ma anche formativo sul piano umano.

Metodi didattici

- Lezioni interattive utilizzando strumenti multimediali (LIM, PC, Video, film).
- Lezioni dialogate.
- Ricerche personali e condivisione su di essi.
- Testimonianza da parte di alcuni ospiti: Don Alessio Chesò (sacerdote della Diocesi di Padova), Lorenza Bertazzo (responsabile volontari "OPSA"), Don Enzo Falasca (responsabile centro EUREKA, Diocesi Isernia).
- Dialogo e riflessione con una ginecologa in modo particolare sull'argomento di aborto.

Strumenti di verifica

Approfondimenti personali tramite elaborati scritti.
Interventi in classe durante le discussioni.
Presentazioni dell'elaborato su temi personali.

Criteri di verifica

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione e interesse;
2. Capacità di rielaborazione personale

Tipologia delle prove di verifica

Tra le tipologie di verifica proposte nel corso dell'anno, particolare rilievo ha avuto la ricerca personale con un approfondimento specifico e una presentazione al gruppo.

L'intento era quello di favorire nei ragazzi un'elaborazione personale; di diventare capace di andare oltre la semplice esposizione di contenuti, per giungere a una connessione tra sapere e vita, tra conoscenza e coscienza.

Attraverso le presentazioni delle proprie ricerche, si è voluto stimolare l'interiorizzazione critica dei concetti, invitando ciascuno a mettersi in gioco, a esprimere il proprio vissuto, i propri interrogativi, le proprie convinzioni, in un clima di ascolto interiore e libertà.

Il tema ha rappresentato quindi non solo una verifica delle competenze acquisite, ma anche un'esperienza di maturazione personale, di consapevolezza etica e spirituale.

Tipo di prova	n° prove I quadrimestre	n° prove II quadrimestre	Tempo di svolgimento delle prove
presentazioni multimediali orali	3	3	40 minuti circa

7. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si segnala che, nel corso del secondo biennio, l'Istituto ha arricchito il quadro orario della classe V C prevedendo la disciplina aggiuntiva di Diritto ed economia per due ore settimanali.

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, è stato istituito l'insegnamento di Educazione civica, che ha sostituito quello di Cittadinanza e costituzione; la prima applicazione della legge medesima si è avuta nell'anno scolastico 2020/2021 e ha dunque interessato la classe 5C negli ultimi tre anni del percorso liceale. Prima di dettagliare le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica pare opportuno richiamare quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 10 del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010: le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione», di cui all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si sviluppano nell'ambito delle aree storico- geografica e storico-sociale e nel monte ore complessivo in esse previsto, con riferimento all'insegnamento di «Diritto ed economia» o, in mancanza di quest'ultimo, all'insegnamento di «Storia e Geografia» e «Storia». Durante il primo e il secondo biennio, quindi, le attività e gli insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione» si sono sviluppati dapprima all'interno di Storia e geografia e, successivamente, all'interno di Storia.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della già ricordata legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'Istituto ha

previsto nel curriculum l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, nella misura di almeno 33 ore annue, «da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti». Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della medesima legge n. 92/2019, il compito di coordinare le attività didattiche di Educazione civica è stato affidato al prof. Filippo Lazzaro durante il terzo e quarto anno e alla prof.ssa Elisa Bertazzo al quarto e quinto anno. Ciascun docente all'interno delle proprie unità di apprendimento ha inserito delle attività di educazione civica inerenti alla propria materia.

Si sottolinea che l'Istituto ha promosso, nel corso del quinquennio, un clima di riflessione intorno ai fondamenti e alle dinamiche della convivenza civile, anche in coerenza con il profilo educativo della missione salesiana, che ha come precipuo obiettivo quello di formare buoni cristiani e onesti cittadini. A tale proposito, gli alunni sono stati chiamati più volte a riflettere sulla centralità di valori come la solidarietà, l'impegno nella cosa pubblica e il rispetto delle regole sia al momento del buongiorno settimanale sia in altri spazi di approfondimento. Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dell'O.M. n. 53 del 3 marzo 2021, pare opportuno segnalare nel presente documento che la classe V C ha partecipato con attenzione ad alcune conferenze legate ai temi della memoria collettiva e di attualità poi sotto dettagliati.

CONTENUTI SPECIFICI DI EDUCAZIONE CIVICA NEL CORSO DEL QUINTO ANNO

DISCIPLINA	CONTENUTO
Lingua Italiana	Riflessione e produzione di un elaborato scritto sull'evento organizzato dalla scuola per la celebrazione della Giornata della Memoria e sulla proiezione del film <i>The woman in gold</i> del regista Simon Curtis. Riflessione e produzione di un elaborato scritto sull'evento organizzato dalla scuola sul tema "Le dipendenze: danni fisici e psicologici" e sull'eco prodotta dall'evento sulle testate giornalistiche che ne hanno parlato.
Lingua e cultura francese	<ul style="list-style-type: none"> - Diritti umani (Hugo e la pena di morte) - Diritti delle donne (lettorato) - La Laïcité en France - La loi Veil
Lingua e cultura inglese	Present a real project to realise one of the goals of the Agenda 2030. Debating rules and debate about: <ul style="list-style-type: none"> - "European schools crack down on mobile phone use". - "Are paper copies of books still useful?" - Assessment system in schools. - Prohibition to smoke in public places.
Scienze motorie e sportive	Educazione stradale: la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicotrope.

Lingua e Cultura Spagnola	<p>Agenda 2030, objetivos 10 y 16.</p> <p>El pueblo gitano y el flamenco: Historia del pueblo gitano en España. Los gitanos en la actualidad. Influencia de la lengua calé en el español. El flamenco: nacimiento, evolución y actualidad. Reconocimiento de los palos del flamenco.</p> <p>El problema de la frontera entre México y EEUU: problemas de migración y problemas económicos: los aranceles. ¿Cómo afectan los aranceles americanos a la economía italiana y española?</p> <p>Historia del País Vasco y el terrorismo de ETA en España. El País Vasco en la actualidad.</p>
Storia	Visione del film <i>C'è ancora domani</i> ed elaborato scritto con riflessioni personali su Costituzione e diritto di voto.
Filosofia	Laboratorio di <i>Philosophy for children</i> a partire dal testo <i>Mark</i> di M. Lipman: i criteri utili ad affrontare i problemi quotidiani tra pari sono o meno simili a quelli che dovrebbero regolare le relazioni tra i componenti della società e degli stessi Stati-nazione?
Storia dell'arte	La mostra dell'arte degenerata del 1937. Le opere degli artisti coinvolti.
Scienze	Gli OGM, problema o soluzione?
Fisica	Un elettrodomestico che ha cambiato la vita quotidiana, descrizione dell'elettrodomestico scelto da ciascun gruppo e riflessione critica.
Matematica	Studi di funzione semplici: analisi di alcune funzioni che descrivono fenomeni quotidiani.
Religione	<p><i>Progetto Verde</i>: stilare un progetto imprenditoriale o lavorativo che rispetti i principi della sostenibilità e della responsabilità ambientale.</p> <p>Costituzione e diritti umani: Un confronto tra la normativa italiana (Legge 194/1978 sull'aborto, sentenze su suicidio assistito/eutanasia) con principi costituzionali e con i diritti umani (Carta dei diritti fondamentali dell'UE).</p>

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ha apportato modifiche rilevanti alle attività di alternanza scuola-lavoro già disciplinate dai commi 33 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 107 del 13 luglio 2015. Al comma 784, art. 1 della legge n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono stati ridenominati Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per quanto concerne i licei, la lettera b) del medesimo comma 784 ha rimodulato la durata complessiva dei suddetti percorsi da «almeno 200 ore» ad «almeno 90 ore» nel corso del secondo biennio e del quinto anno.

Con il Decreto Ministeriale n. 226 del 12 novembre 2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato indicazioni sui Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62. Il decreto esplicita i criteri per individuare le attività assimilabili ai PCTO per i candidati interni che, a seguito di esame di idoneità, siano stati ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso e per i candidati esterni all'esame di Stato di fine II ciclo. Arriva a pieno compimento, così, la norma che prevede l'obbligatorietà dello svolgimento dei PCTO per l'ammissione a detto esame. Della materia PCTO si è inoltre occupata la Nota MIM prot. 47341 del 25 novembre 2024 relativa ai termini e alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione all'esame di Stato del secondo ciclo per l'anno scolastico 2024/2025 da parte di candidati interni ed esterni. In tale Nota si precisa che per tutti i candidati l'aver frequentato attività di PCTO o assimilabili costituisce prerequisito di ammissione.

Come descritto nell'art. 11 comma 6 del O.M. nr 67 del 31 marzo 2025, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Gli alunni della classe V C hanno svolto le attività di PCTO con serietà e impegno, attingendo anche dal Catalogo reperibile sul sito della scuola.

Gli studenti hanno partecipato a corsi teorici organizzati dall'Istituto e hanno svolto esperienze in aziende ed enti del territorio in convenzione con la scuola.

Gli alunni sono stati inoltre invitati a preparare una breve relazione, così come previsto dall'art. 22 comma 2 lett. b) dell'ordinanza ministeriale n.67 del 31 marzo 2025. Per detta relazione si è lasciata massima autonomia di realizzazione agli studenti. Alla luce delle indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, nel presente documento non sono riportate le attività svolte degli alunni; la Commissione d'Esame le potrà reperire nella piattaforma Unica.

9. MODULI AFFERENTI A DNL AFFRONTATI CON METODOLOGIA CLIL

L'articolo 7 della legge 107 del 13 luglio 2015 ha fissato tra le priorità delle istituzioni scolastiche la «valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and language integrated learning*. Per il quinto anno del Liceo Linguistico, l'allegato F del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010 stabilisce quanto segue: «È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti».

Come negli anni scolastici precedenti, l'Istituto ha offerto ai ragazzi l'opportunità di approfondire dei moduli all'interno degli insegnamenti obbligatori previsti al quinto anno, in particolare: Scienze (lingua inglese) e Spagnolo (arte e scienze).

Il modulo di **spagnolo** si è diviso in due parti: CLIL ARTE e CLIL SCIENZE assieme alla lettrice e alla docente.

CLIL ARTE Spagnolo: i moduli in spagnolo svolti dalla prof.ssa Saida Melero Ibáñez nell'ora di lettorato hanno trattato le seguenti tematiche:

- Francisco de Goya: La sociedad española en los tiempos de Francisco de Goya. Importancia de las

obras de Goya en la historia española. Actividad: “¿Qué pintaría Francisco de Goya en la sociedad actual?”: visión de la actualidad por parte de los estudiantes.

- Antonio Gaudí (arquitectura) y Joaquín Sorolla (pintura): La sociedad española en tiempos de Gaudí y Sorolla. Biografía de los autores. Estilos artísticos, comentario y exposición de algunas obras de dichos autores.
- Las vanguardias artísticas: Introducción general. Vida, periodos y obra de Pablo Picasso. Comentario de algunas obras surrealistas de Joan Miró y Salvador Dalí.
- CLIL SCIENZE Spagnolo: El lenguaje científico. Premios Nobel: historia de los premios, premios Nobel de medicina a Santiago Ramón y Cajal y a Severo Ochoa. Los ácidos nucleicos (ADN y ARN), las técnicas de ingeniería genética (hibridación y clonación) y su uso en la biotecnología.
- CLIL SCIENZE Inglese: i moduli in inglese svolti dal prof. Zambonini hanno trattato le seguenti tematiche:
 - Plant anatomy and ecophysiology - Anatomia ed ecofisiologia vegetale
 - DNA
 - GMO - Gli Organismi Geneticamente Modificati

10. PROVE DI SIMULAZIONE

7 marzo 2025

Classi quinte: Simulazione della prima prova dell'esame di Stato - A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Myricae*, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice[1],
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino[2]...

dov'ero[3]? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo *Patria* e il primo verso *Sogno d'un dì d'estate* possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa *dov'ero* con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come *forestiero*, una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, I Malavoglia, cap. III

Dopo la partenza del giovane 'Ntoni per il servizio militare, la famiglia dei Malavoglia ha perso due forti braccia per il lavoro in mare; la situazione è esacerbata dalla cattiva annata di pesca. In cerca di un miglioramento economico, il patriarca padron 'Ntoni ha deciso di intraprendere un piccolo commercio: acquista a credito dall'usuraio zio Crocifisso un carico di lupini da trasportare in un porto vicino, sulla Provvidenza, la barca di famiglia. Un sabato sera sono partiti per il viaggio in mare Bastianazzo, figlio di padron 'Ntoni e Menico, figlio della Locca, assunto a giornata come aiuto. A mezzanotte, però, il tempo peggiora. La domenica c'è tempesta sul mare.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto[4], ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini.

Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini[5].

– Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza[6].

Nella bettola di suor Mariangela la Santuzza c'era folla: quell'ubbriacone di Rocco Spatu, il quale vociava e sputava per dieci; compare Tito Piedipapera, mastro Turi Zuppiddu, compare Mangiacarrubbe, don Michele il brigadiere delle guardie doganali, coi calzoni dentro gli stivali, e la pistola appesa al ventre, quasi dovesse andare a caccia di contrabbandieri con quel tempaccio, e compare Mariano Cinghialenta. Quell'elefante di mastro Turi Zuppiddu andava distribuendo per ischerzo agli amici dei pugni che avrebbero accoppato un bue, come se ci avesse ancora in mano la malabestia di calafato[7], e allora compare Cinghialenta si metteva a gridare e bestemmiare, per far vedere che era un uomo di fegato e carrettiere.

Lo zio Santoro, raggomitato sotto quel po' di tettoia, davanti all'uscio, aspettava colla mano stesa che passasse qualcheduno per chiedere la carità.

– Tra tutte e due, padre e figlia[8], disse compare Turi Zuppiddu, devono buscarne dei bei soldi, con una giornata come questa, e tanta gente che viene all'osteria.

– Bastianazzo Malavoglia sta peggio di lui, a quest'ora, rispose Piedipapera, e mastro Cirino ha un bel suonare la messa; ma i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare.

Il vento faceva volare le gonnelle e le foglie secche, sicché Vanni Pizzuto col rasoio in aria, teneva per naso quelli a cui faceva la barba per voltarsi a guardare chi passava, e si metteva il pugno sul fianco coi capelli arricciati e lustri come la seta; e lo speciale se ne stava sull'uscio della sua bottega, sotto quel cappellaccio che sembrava avesse il paracqua in testa, fingendo aver discorsi grossi con don Silvestro il segretario, perché sua moglie non lo mandasse in chiesa per forza; e rideva del sotterfugio, fra i peli della barbona, ammiccando alle ragazze che sgambettavano nelle pozzanghere. [...]

Ciascuno non poteva fare a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene ammarrata, si fregavano le mani vedendo la burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso campana di legno.

– Volete che ve la dica? saltò su la Vespa; la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno[9], perde l'amico, la roba e l'ingegno».

Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli.

– Al giorno d'oggi, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni.

– Il fatto è, conchiuse compare Zuppiddu, che sarà una brutta giornata pei Malavoglia.

– Per me, aggiunse Piedipapera, non vorrei trovarmi nella camicia di compare Bastianazzo.

La sera scese triste e fredda; di tanto in tanto soffiava un buffo di tramontana, e faceva piovere una spruzzatina d'acqua fina e cheta; una di quelle sere in cui, quando si ha la barca al sicuro, colla pancia all'asciutto sulla sabbia, si gode a vedersi fumare la pentola davanti, col marmocchio fra le gambe, e sentire le ciabatte della donna per la casa. [...]

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figliuoletti era andata ad aspettare sulla sciara, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla sciara, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. [...]

Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: – Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! – I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa. [...]

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

– Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e contestualizzalo all'interno della vicenda narrata nei *Malavoglia*.
2. Nel brano si può rilevare la contrapposizione tra spazi interni ed esterni. Individuali e illustra brevemente la loro caratterizzazione e funzione.
3. In questa narrazione viene impiegata la tecnica dell'ellissi: l'evento più eclatante non viene raccontato. Quale? Perché esso non viene narrato? A tale evento si allude soltanto, attraverso i commenti dei personaggi e della voce narrante, che ne mettono in risalto cause e conseguenze, giudicandole secondo la loro ottica. Cita e illustra alcuni di questi commenti, indicando le righe del testo. Tra le tue osservazioni, includi quelle relative ai seguenti passi: - "Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico" (rr. 12-14); - "i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare" (rr. 31-32); - "Al giorno d'oggi [...] nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni" (rr. 49-50).
4. Nel romanzo, Verga sceglie la tecnica dell'impersonalità e dell'artificio della regressione. Definisci brevemente queste tecniche narrative. Individuane poi alcuni esempi nel testo. Cita gli esempi che hai individuato indicandone le righe del testo e illustrandoli a uno a uno.

Interpretazione

Nella Prefazione ai *Malavoglia*, Verga scrive: *Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme, da lontano. [...] Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via [...], ai vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti, i vincitori di oggi, [...] che saranno i vinti di domani. [...] Chi osserva questo spettacolo non ha il diritto di giudicarlo"*.

Con riferimento alle vicende dei *Malavoglia* e al "Ciclo dei vinti", commenta le affermazioni sopra riportate, specificando quale ruolo Verga attribuisca allo scrittore. Infine, allarga il tuo discorso a un confronto multidisciplinare relativo alle tematiche presentate nella Prefazione dei *Malavoglia*.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

_Testo tratto da: Andrea Battistini, *Dantedì, ecco perché Dante è vivo e ci racconta il futuro*, dal *Corriere della sera*, 20 marzo 2020.

Andrea Battistini, professore emerito di Letteratura Italiana presso l'Università di Bologna, commenta l'istituzione del Dantedì, giornata nazionale di celebrazioni su Dante Alighieri, che ricorre il 25 marzo.

Con largo anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarsissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che la scelta del *Dantedì* è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la *Commedia* sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale, facendone il nucleo della nostra identità. Come se non bastasse, la sua poesia conserva integra freschezza e modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

Nondimeno il poema dantesco, benché dotato di uno spessore culturale impressionante, che ha affaticato e affatica la critica accademica di ogni tempo, continua a parlare a tutti e a essere il libro meno libresco di ogni altro. Nessuno può pensare all'*Inferno* e al *Purgatorio* (meno il *Paradiso*, terreno privilegiato per l'ingegno dei dotti) in un modo diverso da quello che si è inventato Dante che con il potere metamorfico della fantasia ha rivestito di realtà un mondo immaginario. E lo ha fatto trasfigurando con la poesia leggende popolari, visioni, superstizioni, rozze figurazioni di cantastorie, assecondando il gusto per il grottesco, per il mostruoso, per il magico, per il sorprendente. Pene ripugnanti, figure mostruose con tre teste, uomini che camminano tenendo tra le mani la loro testa mozzata, personaggi delle antichità più remote che ingaggiano una scazzottata con un contemporaneo di Dante, anime gettate all'inferno con i corpi che, abitati da un diavolo, continuano a vivere sulla terra. A ogni verso della *Commedia* c'è una situazione che ci colpisce con forza e che, per dirla con un suo grande lettore, «ancora oggi ha il potere di accelerare i battiti del nostro cuore». [...]

A questo proposito non si deve dimenticare che la *Commedia* è una specie di tribunale di giustizia, il registro ufficiale dei peccati e Dante, il suo estensore, è il giustiziere, o meglio il vendicatore infallibile che ripaga i torti, denuncia gli scandali, che ci consola con la perfetta simmetria del contrappasso. La sua integrità morale è indiscutibile. Egli è stato condannato all'esilio e al rogo, accusato di baratteria, ma nessuno ha mai dubitato della sua piena innocenza [...] è il cittadino che a un certo punto della vita dimentica perfino l'amore per Beatrice pur di consacrarsi alla politica, di cui si mette a completa disposizione per raddrizzare le ingiustizie.

Anche i lettori più sprovveduti hanno intuito che la *Commedia* non è un libro come tutti gli altri perché vuole intervenire sui destini degli uomini. Nella lettera al suo mecenate Cangrande della Scala Dante precisa che il vero fine dell'opera consiste nel «distogliere coloro che vivono in questa vita da uno stato di miseria e condurli ad uno stato di felicità». La *Commedia* dunque è un'opera letteraria che si prefigge uno scopo pratico, extraletterario, edificante, posto in luce anche da chi, come per esempio Boccaccio, ne ha messo in rilievo le straordinarie qualità poetiche. Il suo compito è la salvezza dell'umanità attraverso la salvezza del poeta che per disposizione divina assume su di sé questo compito quanto mai ambizioso. [...]

Nell'aperta e indefinita stratificazione dei suoi significati, la *Commedia* si legge con una chiave che Umberto Eco ha definito *double coding*, quasi in una sorta di divisione dei compiti: la critica alta e accademica la studia come esempio di sublime poesia, affannandosi a trovare a volte molti più saperi reconditi di quelli reali, mentre il lettore comune si appassiona vedendo nel suo autore un riformatore, un paladino dei deboli, un «buon cristiano», appunto. [...] Dante è l'unico nostro classico regolarmente letto in pubblico fin dal Trecento. Ed è commovente vedere anche gli umili e gli ignoranti fare corona intorno a lui, a cercare in questa figura uno scrittore di popolo [...]. Lo stesso Dante denunciò le divisioni delle lotte di parte, di cui la sua Firenze era simbolo universale, ma su di lui e la sua opera il popolo si è sempre riconosciuto unito.

Il fatto è che Dante sa toccare le sorgenti delle nostre emozioni con la sua energia visionaria e l'appassionata forza di convinzione. Il suo «ardor del desiderio» di coinvolgerci è imperioso e non si limita a parlarci ma ci scuote con imperativi che ammoniscono, richiamano, prescrivono, intimano con travolgenti apostrofi. I suoi memorabili appelli al lettore non vogliono ricercarne il plauso, non implorano indulgenza con ipocrita modestia, ma esigono una chiamata di responsabilità, nel senso che pretendono un «risponso», una presa di posizione. Può darsi addirittura che Dante abbia previsto fin dal principio la presenza necessaria dei commentatori, cominciando subito a disseminare figure enigmatiche come il veltro, le tre fiere, che suscitano non solo la suspense e il bisogno di proseguire nella speranza di trovare qualche spiegazione ma stimolano anche coloro che ritengono di averne decifrato il senso — comunque molteplice — ad apporre al suo testo chiose che, sedimentate, hanno dato vita al secolare commento. Per nessun altro come che per Dante vale il principio ermeneutico della «cooperazione interpretativa» tra autore e lettore. Sarà per questo che un geniale poeta russo, Osip Mandel'stam, ritiene che non è possibile leggere i versi di Dante «senza rivolgerli all'oggi: sono fatti apposta, sono proiettili scagliati per captare il futuro, ed esigono un commento futuro». L'istituzione nazionale del Dantedì va proprio in questa direzione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta dall'autore.
2. Perché l'autore sostiene che la *Commedia* continua ad essere *il libro meno libresco di ogni altro*?
3. Che cosa intende Umberto Eco con la definizione di *double coding* in relazione alla chiave di lettura della *Commedia*?
4. Quale ipotesi viene formulata nell'ultimo paragrafo del testo?

Produzione

Sulla base della tua esperienza di lettore della *Commedia*, delle riflessioni e delle emozioni che il poema ha prodotto in te, elabora un testo argomentativo sulla sua attualità e sulle suggestioni che può generare nella mente e nel cuore di un adolescente.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. “Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung[10].

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano dallo scrittore Gianrico Carofiglio e le sue relative argomentazioni.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il *principio di cedevolezza* nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola *gentilezza* rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da C.M. Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, il Mulino, Bologna 2003

Nel corso della storia ricorrono frequenti situazioni che mostrano tra di loro rimarchevoli analogie. Ma per quanto marcate possano risultare tali analogie ogni situazione storica rimane unica ed irripetibile. Si può indulgere in un rozzo parallelo dicendo che esistono individui che si somigliano ma ciò non toglie che ciascuno di essi sia unico ed irripetibile. Il fatto fondamentale della irripetibilità della storia conferisce un particolare significato al detto tradizionale «*historia magistra vitae*». In effetti c'è incompatibilità tra l'affermazione che la storia si ripete e la norma che «la storia è maestra di vita» perché, se una data situazione si ripetesse, coloro che una volta hanno perduto, la volta seguente, traendo vantaggio dall'esperienza, si comporterebbero in maniera diversa per evitare di essere nuovamente perdenti e per via di questo loro comportamento diverso la nuova situazione si differenzerebbe da quella precedente.

Henry Kissinger[11] scrisse una volta che la storia «non è un libro di cucina che offre ricette già sperimentate». Una tale affermazione è il corollario del postulato precedente che la storia non si ripete. A questo punto mi immagino che ci sia chi si chieda a che serve allora studiare la storia. A mio modo di vedere la domanda è rozzamente stupida. Ogni forma di sapere si giustifica in quanto tale. Nel caso specifico della storia ho anche difficoltà a concepire una società civile che non sia interessata allo studio delle proprie origini. La storia ci dice chi siamo e perché siamo quel che siamo. «Noi uomini siamo sempre coinvolti in storie», scrisse Wilhelm Schapp[12]. Tutto ciò per me è elementare. Ma sono convinto che non siano pochissimi coloro che considerano una tale posizione elitistica e socialmente ingiustificabile. Per costoro, ammalati di utilitarismo benthamita[13], [...] penso che sia opportuno fare ulteriormente rilevare che lo studio della storia ha un significato eminentemente formativo. Come scrisse Huizinga[14], la storia non è soltanto un ramo del sapere ma anche «una forma intellettuale per comprendere il mondo». Anzitutto lo studio della storia permette di vedere nella loro corretta

dimensione storica problemi attuali con cui dobbiamo confrontarci e, come scrisse Richard Lodge[15] nel 1894, «esso offre l'unico strumento con il quale l'uomo può comprendere a fondo il presente».

D'altra parte lo studio della storia rappresenta un esercizio pratico nella conoscenza dell'uomo e della società. Tutti noi si tende ad essere provinciali, intolleranti ed etnocentrici. Tutti noi si ha bisogno di compiere sforzi continui per esercitarsi ad essere comprensivi e intelligenti di sistemi di vita, scale di valori, modi di comportamenti diversi dai nostri – il che sta alla base di ogni convivenza civile tra gli individui come tra i popoli. Lo studio della storia è essenziale al riguardo. Studiare la storia vuol dire compiere un viaggio nel passato che la ricerca storica comporta. Viaggiare apre gli occhi, arricchisce di conoscenza, invita ad aperture mentali. Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il *challenge* alla nostra visione del mondo. Per questo io credo che gli storici che si occupano di società più lontane nel tempo dalla nostra abbiano, a parità di altre condizioni, un senso storico più sottile ed affinato degli storici di età a noi più vicine. Con questo non voglio, né intendo dire, che lo studio della storia o il viaggiare bastino a fare di un uomo un saggio. Se così fosse i professori di storia sarebbero tutti dei saggi – il che è ben lungi dall'essere vero. Il viaggio e una conoscenza della storia sono condizioni necessarie ma non sufficienti alla comprensione degli eventi umani.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza la tesi dello storico Carlo Cipolla (1922-2000) e le sue relative argomentazioni.
2. Qual è il problema – la domanda di fondo – da cui prende le mosse Carlo Cipolla?
3. Che cosa intende dire l'autore con la frase *Più lungo è il viaggio e più distanti i paesi visitati, più robusto è il challenge alla nostra visione del mondo?*
4. È corretto affermare che, secondo Cipolla, gli storici dell'antichità hanno *un senso storico più sottile ed affinato* di quelli – poniamo – dell'età contemporanea? In che senso?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni di Paola Calvetti, scrittrice e giornalista, sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] Tamerice: il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*.

[2] Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

[3] A San Mauro, il paese natale.

[4] *Com'era* giusto: riferimento alla posizione subalterna della donna, che nelle famiglie patriarcali conta poco.

[5] *Non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini*: non avrebbe scommesso un centesimo sul ritorno della Provvidenza, credendola ormai naufragata.

[6] *Quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza*: proverbio che critica coloro che cercano di salvare un bene di poco valore (la cavezza: la corda con cui si tiene la mula) dopo aver perso ciò che contava (la mula).

[7] *La malabestia di calafato*: la malabestia è un arnese pesante con cui il calafato (l'artigiano che riparava le navi) eseguiva il suo lavoro.

[8] *Padre e figlia*: lo zio Santoro, il cieco che chiede l'elemosina e controlla i movimenti di tutti i paesani sulla porta dell'osteria, e la figlia Santuzza, l'ostessa.

[9] *Chi fa credenza senza pegno*: chi concede un prestito senza chiedere in cambio un bene o un oggetto di valore, dato in garanzia per il credito. È un altro proverbio

[10] Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

[11] Henry Kissinger: politico e diplomatico statunitense (1923-2023).

[12] Wilhelm Schapp: filosofo e giurista tedesco (1884-1965).

[13] Utilitarismo benthamita: ci si riferisce al filosofo e giurista inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico dell'utilitarismo, secondo cui ogni individuo tende naturalmente al proprio utile, che non confligge ma si armonizza con il bene comune. Bentham contesta dunque la tradizionale condanna cristiana dell'egoismo.

[14] Huizinga: Johan Huizinga, storico olandese (1872-1945).

[15] Richard Lodge: Lodge è stato uno storico britannico (1855-1936).

Indirizzi: LICEO LINGUISTICO

Prova scritta di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION TEXT 1

Read the text and answer the questions below.

And after all the weather was ideal. They could not have had a more perfect day for a garden-party if they had ordered it. Windless, warm, the sky without a cloud. Only the blue was veiled with a haze of light gold, as it is sometimes in early summer. The gardener had been up since dawn, mowing the lawns and sweeping them, until the grass and the dark flat rosettes where the daisy plants had been seemed to shine. As for the roses, you could not help feeling they understood that roses are the only flowers that impress people at garden-parties; the only flowers that everybody is certain of knowing. Hundreds, yes, literally hundreds, had come out in a single night; the green bushes bowed down as though they had been visited by archangels.

Breakfast was not yet over before the men came to put up the marquee. "Where do you want the marquee put, mother?"

10 "My dear child, it's no use asking me. I'm determined to leave everything to you children this year. Forget I am your mother. Treat me as an honoured guest."

But Meg could not possibly go and supervise the men. She had washed her hair before breakfast, and she sat drinking her coffee in a green turban, with a dark wet curl stamped on each cheek. Jose, the butterfly, always came down in a silk petticoat and a kimono jacket.

15 "You'll have to go, Laura; you're the artistic one."

Away Laura flew, still holding her piece of bread-and-butter. It's so delicious to have an excuse for eating out of doors, and besides, she loved having to arrange things; she always felt she could do it so much better than anybody else.

Four men in their shirt-sleeves stood grouped together on the garden path. They carried staves covered with

20 rolls of canvas, and they had big tool-bags slung on their backs. They looked impressive. Laura wished now that she had not got the bread-and-butter, but there was nowhere to put it, and she couldn't possibly throw it away. She blushed and tried to look severe and even a little bit short-sighted as she came up to them.

"Good morning," she said, copying her mother's voice. But that sounded so fearfully affected that she was ashamed, and stammered like a little girl, "Oh—er—have you come—is it about the marquee?"

25 "That's right, miss," said the tallest of the men, a lanky, freckled fellow, and he shifted his tool-bag, knocked back his straw hat and smiled down at her. "That's about it."

His smile was so easy, so friendly that Laura recovered. What nice eyes he had, small, but such a dark blue! And now she looked at the others, they were smiling too. "Cheer up, we won't bite," their smile seemed to

say. How very nice workmen were! And what a beautiful morning! She mustn't mention the morning; she

30 must be business-like. The marquee.

"Well, what about the lily-lawn? Would that do?"

And she pointed to the lily-lawn with the hand that didn't hold the bread-and-butter. They turned, they stared in the direction. A little fat chap thrust out his under-lip, and the tall fellow frowned.

"I don't fancy it," said he. "Not conspicuous enough. You see, with a thing like a marquee," and he turned to

35 Laura in his easy way, "you want to put it somewhere where it'll give you a bang slap in the eye, if you follow me."

Laura's upbringing made her wonder for a moment whether it was quite respectful of a workman to talk to her of bangs slap in the eye. But she did quite follow him.

(609 words)

(From: Katherine Mansfield, *The Garden Party and Other Stories*, Constable & Co., Ltd, 1922)

Read the following statements and say whether each one is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

1. The scene is set on a summer afternoon.

T F NS

2. The family's gardener manicures the grounds in preparation for the garden-party later that day.

T F NS

3. Meg and Laura are sisters.

T F NS

4. Jose is Laura's brother.

T F NS

5. Laura's birthday is the occasion for the garden party.

T F NS

6. Laura's proposal about where to put the marquee is accepted by the workmen.

T F NS

7. Laura looked like her mother.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

1. How would you describe the personality of Laura's mother?
2. What happens when Laura tries to imitate her mother when dealing with the unfamiliar men? What does it suggest to you about Laura's personality?
3. How does the conversation between Laura and the workmen illustrate the theme of class division?

TEXT 2

Read the text and answer the questions below.

As more people live longer lives and fertility rates drop, populations age. This has a ripple effect through healthcare, finance, housing, education and recreation as the older generation, who are living much longer post-retirement, control a greater share of the wealth. In addition, this results in pressures to control age-related entitlements which is in tension with a demand for investments in education, infrastructure and health care. Coupled with aging populations is a rising millennial generation with divergent consumption and work behaviors.

The global economy has passed an important demographic threshold: dependency ratios - the ratio of non-working age population to working age population - have begun to rise after nearly half a century of declines. With labor inputs slowing in advanced economies, the importance of productivity in driving overall growth

and policy in boosting labour force participation has increased. This is especially true in the US where prime-aged women and particularly men have been withdrawing from the labor market over a long period.

Countries are coming under fiscal pressure to control age-related entitlements which could draw resources away from education, R&D and infrastructure, especially as older households vote more actively than younger cohorts.

15 How an aging population chooses to put its purchasing power to work will have a significant impact on the fortunes of different industries and occupations. This is likely to benefit not only healthcare, finance and housing but also recreation and education which have traditionally catered to the young.

Millennials - the cohort born between 1980 and 2000 - are poised to grow in influence as they inherit the assets of their parents. They are the first group to come of age after the arrival of digital technology, bringing

20 with them heightened expectations of immediacy, participation and transparency. At the same time many became economically active in the shadow of the Great Recession which may have tempered attitudes to risk and confidence in major institutions. As a result, this group exhibits quite different consumption and work behaviors compared with previous generations.

(333 words)

(From: <https://futureskills.pearson.com/research/#!/trends/demographic-change>)

Read the following statements and say whether each one is True (T), False (F) or Not Stated (NS). Put a cross in the correct box.

1. The increase in the number of elderly people in a population is leading to a decrease in the number of people who are working.

T F NS

2. Both boomers and millennials have consumption and work behaviors that differ from those of previous generations.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

1. How is the rise in dependency ratios affecting the global economy? Why is productivity becoming increasingly important in this context?

2. What factors have contributed to the way Millennials behave as workers and consumers?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

A. *“Success in creating AI would be the biggest event in human history. Unfortunately, it might also be the last, unless we learn how to avoid the risks.”* – Stephen Hawking

Many people argue that there should be some regulatory controls, at national and international levels, just to make sure we address, individually and collectively, moral and ethical issues raised by cutting-edge research in artificial intelligence. Discuss the quotation in a 300-word essay giving reasons for your answer.

“The purpose of life is to live it, to taste experience to the utmost, to reach out eagerly and without fear for newer and richer experience” – Eleanor Roosevelt

You are at the end of an important time in your life. It’s a time when you start planning your own future. Discuss the quotation in a 300-word essay relating it to your personal experience and your vision of the future.